



Città di Follonica **DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Triennio 2024-2026

Dati aggiornati al 30 giugno 2024



**Regolamento CE 1221/2009, modificato dai
Regolamenti UE 2017/1505 e UE 2018/2026**

Comune di Follonica

Largo Cavallotti, 1 – CAP 58022 Follonica (Grosseto)
Tel. 0566/59111 – Fax 0566/41709
Sito internet: www.comune.follonica.gr.it

Responsabile del Sistema di gestione Ambientale (S.G.A.):

Ing. Beatrice Parenti (Tel. 0566/59215).
bparenti@comune.follonica.gr.it

Per ogni eventuale chiarimento o informazione contattare i seguenti
riferimenti: Dott.ssa Silvia Pieraccioli (Tel. 0566/59161)
spieraccioli@comune.follonica.gr.it

Dichiarazione Ambientale, edizione 2024 codice NACE 84.11

I dati e le informazioni relativi alla gestione ambientale contenuti nel presente documento
sono aggiornati al: **30/06/2024**. Info sul portale istituzionale:
<http://www.comune.follonica.gr.it/svilupposostenibile/download/dichiarazione-ambientale.pdf>

Data di convalida della dichiarazione ambientale:
Data di aggiornamento: novembre 2024

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Organismo incaricato per la convalida:
SGS Italia S.p.A.
Via Caldera 21 201153 Milano
Accreditamento IT-V-0007



Sommario

Sommario	2
1. PREMESSA.....	3
2. BILANCIO DEI RISULTATI RAGGIUNTI NEL TRIENNIO	3
3. CARTA DI IDENTITA' DEL COMUNE DI FOLLONICA.....	6
3.1. DATI ANAGRAFICI.....	6
3.2. DATI FISICI.....	7
4. IL SISTEMA ECONOMICO	7
4.1. IL SISTEMA LOCALE DEL LAVORO	7
4.2. IL TURISMO	7
5. L'ORGANIZZAZIONE.....	9
5.1. Organi di Governo.....	9
5.2. Organi di Gestione	10
5.3. Il personale.....	10
5.4. Organizzazione.....	10
6. STRUMENTI STRATEGICI PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE.....	11
7. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	12
8. POLITICA AMBIENTALE DELLA CITTA' DI FOLLONICA	12
9. ASPETTI AMBIENTALI E LORO SIGNIFICATIVITA'.....	12
9.1. Acquisti Verdi e consumi di materie prime	17
SCHEDA 1. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.1.	18
9.2. Gestione energia.....	19
9.2.1 Impianti di Illuminazione Pubblica	19
9.3 Consumi edifici di proprietà comunale	21
9.3.1 Consumi energia	19
9.3.2 Consumi Acqua potabile	22
9.3.3 Consumi Riscaldamento.....	22
9.4 Azioni per la diminuzione dei Consumi di Combustibile del parco macchine comunale.....	23
9.5 Prevenzione incendi negli edifici comunali.....	24
SCHEDA 2. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.2.	24
9.6 Gestione dei Rifiuti.....	25
SCHEDA 3. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.6.	28
9.7 Risorse Idriche	29
9.7.1 Captazione e distribuzione acqua ad uso potabile	29
9.7.2 Valutazione dei Consumi idrici	30
9.7.3 Controllo della qualità delle acque potabili	27
9.7.4 Smaltimento Acque Reflue Urbane	31
SCHEDA 4. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.7.	31
9.8. Uso del suolo – Pianificazione urbanistica e interventi edilizi diretti.....	31
9.8.1. VALUTAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO	32
9.8.2. CONTROLLO DEL TERRITORIO E VIGILANZA URBANISTICO-EDILIZIA.....	34
SCHEDA 5. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.8.	34
9.9. Gestione del Traffico.....	35
SCHEDA 6. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.9.	36
9.10. Rischio Territoriale e Piano di protezione Civile.....	36
9.10.1. PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	37
9.10.2. RISCHIO INCENDIO	38
9.10.3. RISCHIO INDUSTRIALE.....	38
9.10.4. RISCHIO IDROGEOLOGICO	38
SCHEDA 7. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.10.....	39
9.11. Qualità dell'aria.....	39
9.12. Inquinamento Elettromagnetico.....	36
SCHEDA 8. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.12.....	40
9.13. PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	40
SCHEDA 9. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.13.	42
9.14. Qualità Acque di Balneazione	42
SCHEDA 10. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.14.....	43
9.15. Qualità Acque Superficiali	43
SCHEDA 11. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.15.....	44
9.16. IL SISTEMA DELLA SEGNALAZIONE DEI GUASTI.....	44
10. GLOSSARIO.....	44
11. RIEPILOGO - Adeguamento alla Decisione (UE) 2019/61 della Commissione del 19/12/18. Indicatori di prestazione ambientale	45
12. RIEPILOGO - Decisione (UE) 2016/61 della Commissione del 15/4/16. Indicatori di prestazione ambientale settore turismo Regolamento (CE) 1221/2009 organizzazioni a EMAS.	42
13. RIEPILOGO - Adeguamento alla Decisione (UE) 2020/519 della commissione del 3 aprile 2020. Selezione degli indicatori di prestazione settoriale relativi al settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009.	47

1. PREMESSA

Il Comune di Follonica, avendo intrapreso il percorso del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) dal 2004, ha potuto prendere atto dell'impegno costante che un'organizzazione certificata ISO 14001 e registrata EMAS deve mantenere, ma anche dei reali vantaggi che può rappresentare un lavoro finalizzato al miglioramento ambientale continuo.

L'Amministrazione ha consolidato una buona capacità a svolgere le proprie attività nel rispetto dell'ambiente, migliorando le principali prestazioni e ottimizzando i rapporti e la comunicazione interna fra i diversi settori dell'Ente ed essendo fermamente convinta che tutti hanno diritto ad un ambiente naturale integro e salubre, ritiene che il perseguimento del miglioramento continuo in termini ambientali, oltre che riferito all'ottimizzazione dei procedimenti interni, deve essere soprattutto orientato all'esterno per una migliore qualità della vita dei cittadini e dei turisti.

Pertanto il Comune di Follonica adotta in tutte le pianificazioni e programmazioni a livello territoriale una politica volta allo sviluppo sostenibile, assumendo un ruolo pro-attivo nei confronti dei soggetti esterni (cittadini, scuole, imprese, turisti, associazioni ecc.).

In funzione della crescente sensibilità ambientale a livello locale, anche grazie alle importanti progettazioni in cui si è impegnata l'Amministrazione, diffondere i vantaggi e le opportunità del Sistema di Gestione Ambientale all'esterno diventa un modo per orientare lo sviluppo locale verso un utilizzo efficiente delle risorse naturali e per potenziare la capacità di migliorare la gestione degli aspetti di tutte le attività che hanno ricadute dirette e indirette sul nostro ambiente.

La presente Dichiarazione Ambientale (DA) è stata adeguata come previsto dai Regolamenti UE 2017/1505 e UE 2018/2026, orientandola maggiormente alla descrizione delle azioni intraprese. Nella DA sono stati introdotti i BEMP (Best Environmental Management Practice) come pratiche da perseguire nel tempo per raggiungere i miglioramenti ambientali. La DA viene diffusa in formato digitale sul sito dell'Amministrazione www.comune.follonica.gr.it.

2. BILANCIO DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Nel corso degli anni, a partire dall'anno 2004, data della prima certificazione EMAS, ad oggi il Sistema di Gestione Ambientale, nell'ottica del miglioramento continuo, ha contribuito a dare spinta alle Amministrazioni che si sono avvicinate per una visione più sostenibile della Città di Follonica.

Qui di seguito riportiamo alcuni dei risultati più significativi raggiunti negli anni passati:

a) Qualità dell'aria

- ✓ Completati i percorsi ciclopedonali dell'area mercatale del Parco Centrale e il collegamento ciclopedonale dell'area del Parco Centrale e la zona di Via della Pace
- ✓ Riqualificata la pista ciclo pedonale che attraversa l'Area Ex Ilva interamente prodotta in plastica riciclata post consumo
- ✓ Acquistate 4 biciclette elettriche a pedalata assistita per i sopralluoghi della Polizia Municipale e dei dipendenti comunali
- ✓ Aderito a CIAB (Club Italiano Amici della Bicicletta) per incentivare i dipendenti all'uso della bicicletta per lo spostamento casa-lavoro.

b) Gestione energia:

- ✓ Migliorata la pubblica illuminazione con la progressiva sostituzione dei punti luce a basso rendimento con lampade ad alta efficienza energetica; i consumi sono diminuiti a fronte di un incremento dei punti luce con un risparmio economico notevole misurabile annualmente

- ✓ Attivato specifico accordo quadro per la gestione/ottimizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica
- ✓ Efficientamento Asilo nido e Scuola elementare Via Cimarosa, Via Varsavia, il Fontino e Via Buozi (sostituzione infissi e impianto termico).

c) Uso del suolo e rigenerazione urbana:

- ✓ Realizzate barriere in materiale naturale in zona Pratoranieri per la protezione e il consolidamento della duna costiera
- ✓ Completati i lavori per la realizzazione delle barriere soffolte a protezione del centro urbano
- ✓ Realizzato il nuovo campi da basket nel quartiere 167 e all'interno dell'area ex Ilva fruibili da tutti.

d) Gestione dei rifiuti solidi urbani:

- ✓ Attivato il sistema di raccolta dei rifiuti differenziati (RD) in ogni quartiere secondo diverse modalità
- ✓ Implementati i sistemi di raccolta differenziata per spiagge, Stabilimenti Balneari, Mercato settimanale al Parco Centrale
- ✓ Attivata raccolta degli olii esausti presso il Centro di Raccolta Comunale e presso le attività commerciali della grande distribuzione
- ✓ Incrementato il sistema di raccolta a domicilio della frazione organica ai ristoranti della zona "Centro" con possibilità di conferimenti straordinari nei press container appositamente installati in varie aree cittadine.
- ✓ Stipulati accordi con le Agenzie Immobiliari per un coordinamento nella consegna di materiali per la raccolta dei rifiuti differenziati, con particolare riferimento al periodo di maggior afflusso turistico
- ✓ Completata l'informatizzazione del Centro di Raccolta Comunale
- ✓ Distribuite in tutto il territorio cittadino apposite campane per la raccolta del vetro.
- ✓ Installati per il decoro urbano cestini portacicche nei luoghi maggiormente frequentati
- ✓ Installati due Eco Compattatori al Mercato Coperto di qualità (MEQ) e al Parco Centrale per la raccolta della plastica alimentare PET per incrementare la percentuale di RD tramite l'incentivo della premialità delle attività commerciali aderenti al progetto
- ✓ Avviato il progetto di uniformazione del servizio di raccolta dei rifiuti in tutto l'A.T.O. per raggiungere l'obiettivo tariffario più equo attraverso la misurazione puntuale dei rifiuti prodotti.

e) Altre attività ambientali:

- ✓ Avviati i procedimenti tecnico amministrativi per la realizzazione di manufatti e impianti per la bonifica idraulica dei quartieri di Salciaina e Cassarello.
- ✓ Installate quattro Case dell'Acqua
- ✓ Attivate le procedure per l'acquisto di arredi da plastica riciclata nelle aree verdi
- ✓ Installati impianti per erogazione dell'acqua pubblica presso le Scuole dell'Infanzia, Elementari e Medie e presso il Palazzo Municipale. Distribuite borracce a tutti gli studenti del territorio
- ✓ Elaborate le relazioni tecniche sulla determinazione delle fibre di amianto aerodisperse presso i fabbricati di proprietà comunale: Bocciodromo in Via Etruria, Cantieri Comunali, Mercato Coperto, Pista Armeni.
- ✓ Adesione a numerose iniziative promosse annualmente da Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB) per incentivare la cittadinanza al ricorso di strumenti di mobilità sostenibile (PEDIBUS, BICIBUS, BIMBIMBICI etc)

- ✓ Attivazione iniziative per Follonica Plastic Free con DG n. 20/2019 "Il mare e le sue risorse – le plastiche e il loro impatto sulla rete trofica. Con DG n. 299/2019 Progetto Plastica Zero
- ✓ Attivato Progetto di educazione ambientale presso le Scuole del territorio COMUNITA' SOSTENIBILE.

Nella Tabella seguente sono invece sintetizzati i maggiori risultati raggiunti nel periodo 2022 – giugno 2024:

	OBIETTIVI - Rif. Alla Politica: 2019/2024	SPECIFICA DEGLI OBIETTIVI	SINTESI DEI RISULTATI RAGGIUNTI
1	Politiche di gestione e riduzione dei rifiuti:	Avviare percorsi virtuosi per incentivare la raccolta differenziata e per l'introduzione della tariffa puntuale o del tributo puntuale Realizzare Follonica Plastic Free	Ottimizzato il sistema di raccolta rifiuti a vantaggio della raccolta stradale. Approvato il progetto <i>Eventi sostenibili Follonica</i> con DG n. 138/2022, per gli ECO EVENTI censiti con apposito logo, se rispettato il requisito di ridurre gli impatti generati valutabile attraverso criteri da dichiarare nella Scheda di adesione e di rendicontazione. Sottoscritto Protocollo d'Intesa con l'Associazione Plastic free onlus Attivazione del progetto RIVER EYE per il monitoraggio delle macro plastiche che giungono in mare dal torrente Gora delle Ferriere Svolgimento della manifestazione SVUOTA CANTINE per prolungamento del ciclo di un oggetto
2	Risorse naturali:	Valorizzare la risorsa acqua Lotta allo spreco alimentare	Prosecuzione dell'installazione di nuove case dell'acqua. Intrapreso percorso tecnico-amministrativo per realizzazione nuova casa dell'acqua c/o Mercato coperto (Piazza XIV Maggio). DG n. 169/2022. Approvato con D.G. n. 19 dello 08.02.2022 il documento strategico previsto nel contratto di Fiume per la bassa Val di Pecora per un territorio più sicuro, per la gestione sostenibile delle risorse idriche e la valorizzazione delle vie d'acqua (e del ferro) dalle colline al mare Approvato con DG n. 289/2022 il progetto RIVER EYE, con il quale è stata installata alla foce fiume Gora una centralina per il monitoraggio delle macro plastiche che affluiscono al mare Progetto per doggy bag e avanzi di cibo alle associazioni caritative e per sensibilizzazione degli studenti e alunni Con DGC 322 del 22.11.2019 è stato implementato il quadro conoscitivo del Piano Strutturale con il Piano del Verde
3	Lotta al cambiamento climatico:	Perseguire le azioni approvate con il PAESC Proseguire l'impegno sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici	Con DGC 121/2021 intrapreso il percorso tecnico-amministrativo tracciato dall'adesione al Patto dei Sindaci, attraverso il monitoraggio dettagliato delle azioni ad oggi compiute previste nel Paes e la redazione del nuovo strumento: Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) Con DCC 45/2022 è stato approvato il PAESC Progetto IDO per monitoraggio della qualità dell'aria. DG n. 231/2023 Avviato progetto di efficientamento energetico mediante rifacimento e coibentazione coperture del Palazzo Comunale (approvazione progetto definitivo con DGC 225/2021) Approvato con DGC 112/2021 progetto esecutivo di efficientamento energetico Palagolfo Con DCC n. 45/2022 è stato approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima PAESC Attivata collaborazione con il Museo di Storia Naturale di Grosseto per il progetto X – Pollination come sperimentazione della citizen – science. (anno 2021)
4	Verso la Riserva Naturale Regionale di Montioni	Collaborare con Regione Toscana per istituire la Riserva Naturale Regionale nell'area	Contatti con la Regione Toscana per siglare l'accordo. In attesa dei Presidenti della Provincia.

		protetta "Parco di Montioni"	
5	Verso un Parco della Gora delle Ferriere	valorizzazione del tratto cittadino della Gora delle Ferriere attraverso la creazione di un parco	DG 19/22 Approvazione Documento strategico del progetto di riqualificazione ambientale e paesaggistica del Parco Fluviale della Gora delle Ferriere DG 118/22 Approvazione schede di azione DD 100/22 Servizi di ingegneria e architettura per redazione piano di riqualificazione ambientale e paesaggistica del Parco fluviale Pietraia – Gora DG 148 del 17.05.2024 Approvazione in linea tecnica del progetto di fattibilità tecnica ed economica Realizzazione n. 8 pannelli informativi previsti per la riqualificazione
6	Valorizzazione del territorio e Sviluppo Urbano:	Edilizia scolastica Interventi di rilievo ambientale sui quartieri Distretto dell'Economia Circolare	Polo dell'Infanzia 0-6 anni presso il Parco Centrale. DG. N. 157/2023 Fondi PNRR (in corso di realizzazione) Sostituzione edilizia Scuola G. Rodari. DG n. 297/2023 Fondi PNRR (in corso di realizzazione) Riqualificazione del Quartiere Senzuno. DG n. 60/2021 (in corso di realizzazione) Avviato il percorso per la costituzione delle Comunità energetiche
7	Mobilità infrastrutture	Realizzazione infrastrutture Realizzare un Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS)	Con DD n. 1012/2021 approvata variante relativa al collegamento ciclopedonale dell'area Parco Centrale e zona di Via della Pace Approvata la nuova proposta aziendale di Autolinee Toscana, gestore dal 1° novembre 2021 del TPL della Regione Toscana, relativa al servizio di TPL urbano di Follonica che ha previsto la ristrutturazione ed ottimizzazione del servizio che passa da 223.000 km/annui a 91.000 km/anni Con DD n. 787/2022 è stato attivato il servizio di bike sharing. Con DCC n. 62/2023 è stato approvato il Piano urbano della Mobilità sostenibile (PUMS)

3. CARTA DI IDENTITA' DEL COMUNE DI FOLLONICA



3.1. DATI ANAGRAFICI

DENOMINAZIONE: Comune di Follonica – PROVINCIA: Grosseto – ESTENSIONE: 55,87 Km^q
 SUPERFICIE BOSCATI: 32,55 Km^q – SUPERFICIE AGRICOLA: 15 Km^q – SUPERFICIE URBANA: 8,24 Km^q
 DENSITA': 368 abitanti per Km^q, Totale abitanti al 30/06/2024: ab. 20.272
 TOTALE ABITANTI NEL CONTESTO URBANO: 94% del totale.
 CONFINI: si affaccia sul Mar Tirreno ed è delimitato dai comuni di Piombino (Li) a ovest, Scarlino (Gr) ad est e Massa Marittima (Gr) a nord.
 DINAMICHE DEMOGRAFICHE: La crescita notevole della popolazione residente avviene dagli anni 50 agli anni 70, ove si registra un incremento notevole di abitanti, da 7.818 abitanti nel 1951 a

16.775 abitanti nel 1971. La popolazione residente, aumenta ancora negli anni '80, il censimento del 1981 registra 21.378 residenti. A partire da quella data e fino ad oggi, la popolazione residente risulta abbastanza stabile, anche se con un trend via via gradualmente negativo, attestandosi in torno ai 20.000 abitanti.

3.2. DATI FISICI.

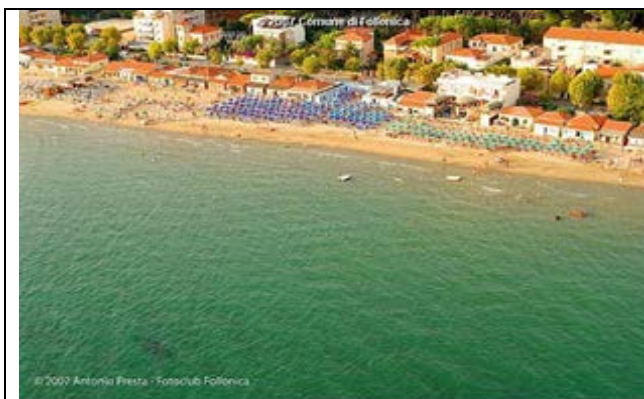
IL CONTESTO TERRITORIALE: la città di Follonica si affaccia sul Mar Tirreno, è moderna ed accogliente circondata da splendide pinete e macchia mediterranea, nel suo golfo si trovano splendide spiagge con sabbia bianca, acqua cristallina e fitta vegetazione.

La città offre locali e attrezzature per lo svago e lo sport. La cucina integra la tradizione contadina con le specialità marine.

Il territorio comunale è caratterizzato da una superficie densamente urbanizzata ed antropizzata (circa il 15% del totale) mentre il resto della superficie territoriale è inserita nel Parco di Montioni.

Il territorio comunale comprende particolari risorse naturali, come:

- ✓ l'area naturalistica di Montioni, già individuata dalla L.R.T. n.49/95, come Parco interprovinciale tra la Provincia di Grosseto e la Provincia di Livorno e gestito dal Consorzio Interprovinciale di Gestione
- ✓ una particolare qualità delle spiagge della costa
- ✓ le pinete, di origine granducale, di cui oggi in fase di riqualificazione, che si estendono per alcuni ettari di superficie.



SUPERFICIE AREE BOSCHIVE: mq 32.284.681
ESTENSIONE AREE NATURALI PROTETTE: mq 31.090.489
ZONE DI INTERESSE NATURALE: Mq 1.304.980.
SENTIERI CON FUNZIONI DI CONOSCENZA AMBIENTALE:
16,2 Km.
DATI IN PERCENTUALE RISPETTO ALLA SUPERFICIE
TOTALE TERRITORIALE DI 55,87 Km².
BOSCO: 57,16% - PINETA: 0,63%
FRUTTETI: 0,62% - VIGNETI: 0,37% - OLIVETI: 4,25%
SEMINATIVI/OLIVETI: 3,67% - SEMINATIVI: 14,46%
ORTI:2,33% - AREE NON RURALI:13,62%

4. IL SISTEMA ECONOMICO

4.1. IL SISTEMA LOCALE DEL LAVORO

Il sistema locale è basato essenzialmente sull'attività edilizia e sull'indotto da questa generato. In particolare, risultano numerose sia le imprese che si occupano della manutenzione/ristrutturazione della casa, (ciò deriva sicuramente dall'elevato patrimonio edilizio esistente realizzato negli anni 60), che le attività immobiliari. Sono registrate un discreto numero di attività commerciali e di ristorazione.

4.2. IL TURISMO

Il Comune di Follonica è un comune a forte vocazione turistica.



Le presenze turistiche Alberghiere ed Extralberghiere nel triennio 2021 - 2023 sono state le seguenti:

Tabella 1

PRESENZE TURISTICHE*			
Anno di riferimento	Alberghiere	extralberghiere	TOTALE
2022	109.023	326.153	537.312
2023 SUAP	159.831	419.318	579.149
30 giugno 2024	Dati non ancora disponibili		

* Le presenze turistiche si riferiscono al n. di turisti annui moltiplicato per il n. di giorni di permanenza nelle strutture Alberghiere ed extralberghiere

Il turismo rappresenta un'importante fonte di reddito.

Tuttavia, l'incidenza delle seconde case sulla ricettività turistica complessiva è elevata a causa della ricettività stimata per le seconde case (in numero di 9.000).

Il turismo a Follonica si caratterizza come un turismo di prossimità proveniente dalla Toscana. Grazie alla specifica convenzione con una Residenza Turistico – Alberghiera presente nel territorio, si è consolidato nel tempo il flusso proveniente dalla Svizzera.

Le presenze turistiche sono pressoché concentrate nei mesi estivi. In pratica Follonica vede aumentare gli utenti dei servizi pubblici da circa 20.000 a 70.000 di media

Follonica attualmente non supera la sua capacità portante, ma questa variazione di utenze comporta un notevole impegno da parte di tutti quei soggetti, il Comune in primis, che gestiscono i servizi pubblici (p.e. raccolta dei rifiuti, decoro urbano, traffico, parcheggi, depurazione delle acque). E' importante sottolineare che oltre agli abitanti effettivamente residenti nella Città di Follonica per le valutazioni di stima il numero degli abitanti equivalenti, viene calcolato sommando al numero dei residenti quello dei c.d. "abitanti fluttuanti". La valutazione di stima è la seguente (30.000 ab.eq. per 9 mesi + 80.000 ab. eq. per 3 mesi cioè periodo estivo)/12 mesi=(270.000 ab.eq.+ 240.000ab.eq.)/12 mesi = 42.500 ab. eq.

Per implementare il turismo sostenibile sono stati predisposti i seguenti BEMP (Best Environmental Management Practice), che possono monitorare la gestione di alcuni aspetti ambientali presso le strutture ricettive (alberghi, B&B, Case Vacanze).

indicatore	Unità comune	Descrizione sintetica	Livello minimo di monitoraggio raccomandato	Indicatore chiave connesso ex allegato IV del Reg (CE) n. 1221/2009 (sez C.2)	Esempio di eccellenza e migliore pratica di gestione ambientale connessa
BEMP PER LE DESTINAZIONI TURISTICHE (STRUTTURE RICETTIVE)					
Consumo giornaliero di acqua per ospite	l/ospite-giorno	Il consumo di acqua viene misurato nelle	Per albergo o equivalente	Acqua	Il consumo tot di acqua è di ≤ 140 l per ospite-notte negli alberghi con servizi

		strutture ricettive per anno, normalizzato per numero di ospite-notte.			completi e ≤ 100 l per ospite-notte nelle strutture in cui la maggioranza dei bagni sono condivisi (p.e. ostelli). (BEMP 3.4.1)
Produzione di rifiuti per ospite-notte	kg/ospite-notte	Questo indicatore rileva la produzione totale di rifiuti (differenziati e non differenziati). L'obiettivo è valutare l'efficacia di misure di prevenzione dei rifiuti (p.e. il riutilizzo)	Almeno per albergo o equivalente. Per zona di produzione (ad esempio cucina, servizi domestici)	Rifiuti Efficienza dei materiali	Produzione totale di rifiuti (differenziati e indifferenziati) $\leq 0,6$ kg per ospite-notte. (BEMP 3.5.1)
% di viaggi effettuati con mezzi di trasporto pubblici, spostamenti a piedi e in bicicletta dai turisti	%	Percentuale di viaggi effettuati con i trasporti pubblici, spostamenti a piedi e in bicicletta dai turisti	Almeno per albergo o equivalente	Emissioni	Trasporti pubblici, spostamenti a piedi e in bicicletta ≥ 80 % dei viaggi effettuati dai turisti nella città di destinazione. (BEMP 3.2.3)
Rifiuti indifferenziati prodotti per ospite-notte	kg/ospite-notte	Questo indicatore misura la quantità di rifiuti indifferenziati (non avviati al riciclaggio) generati.	Per albergo o equivalente (può essere aggregato a livello di organizzazione)	Rifiuti Efficienza dei materiali	I rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento sono $\leq 0,16$ kg per ospite-notte. (BEMP 3.5.2)

5. L'ORGANIZZAZIONE

Il Comune di Follonica è ente autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica, e dal proprio statuto, che ne determinano le funzioni. L'attività dell'Amministrazione Comunale è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi fissati secondo i criteri dell'economicità di gestione, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione.

Il Comune considera l'informazione e la comunicazione condizioni essenziali per assicurare la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e politica e persegue obiettivi di trasparenza, semplificazione e socialità.

5.1. Organi di Governo.

Sono organi del Comune: il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale. La legge e lo statuto disciplinano l'attribuzione delle funzioni e dei rapporti tra gli organi dell'ente.

Il **Sindaco** è l'organo responsabile dell'Amministrazione, convoca e presiede la Giunta, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al segretario Comunale.

La **Giunta** è organo di impulso e di governo, che opera attraverso deliberazioni collegiali.

Collabora con il Sindaco al governo del Comune e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza. Collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio Comunale.

Il **Consiglio Comunale** è l'organo di indirizzo e controllo politico – amministrativo ed esercita tale attribuzione su tutte le attività del Comune, nelle forme previste dallo Statuto comunale, dalla Legge di riferimento e dalle norme regolamentari.

5.2. Organi di Gestione

Il **Segretario Generale** svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi politici e gestionali dell'Amministrazione in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti. Esercita inoltre tutte le altre funzioni attribuitegli dalla legge e dai regolamenti, nonché quelle conferitegli dal Sindaco.

I dirigenti esercitano la gestione amministrativa, tecnica e finanziaria. Adottano atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo nel rispetto dei principi di legalità, buon andamento, imparzialità e trasparenza.

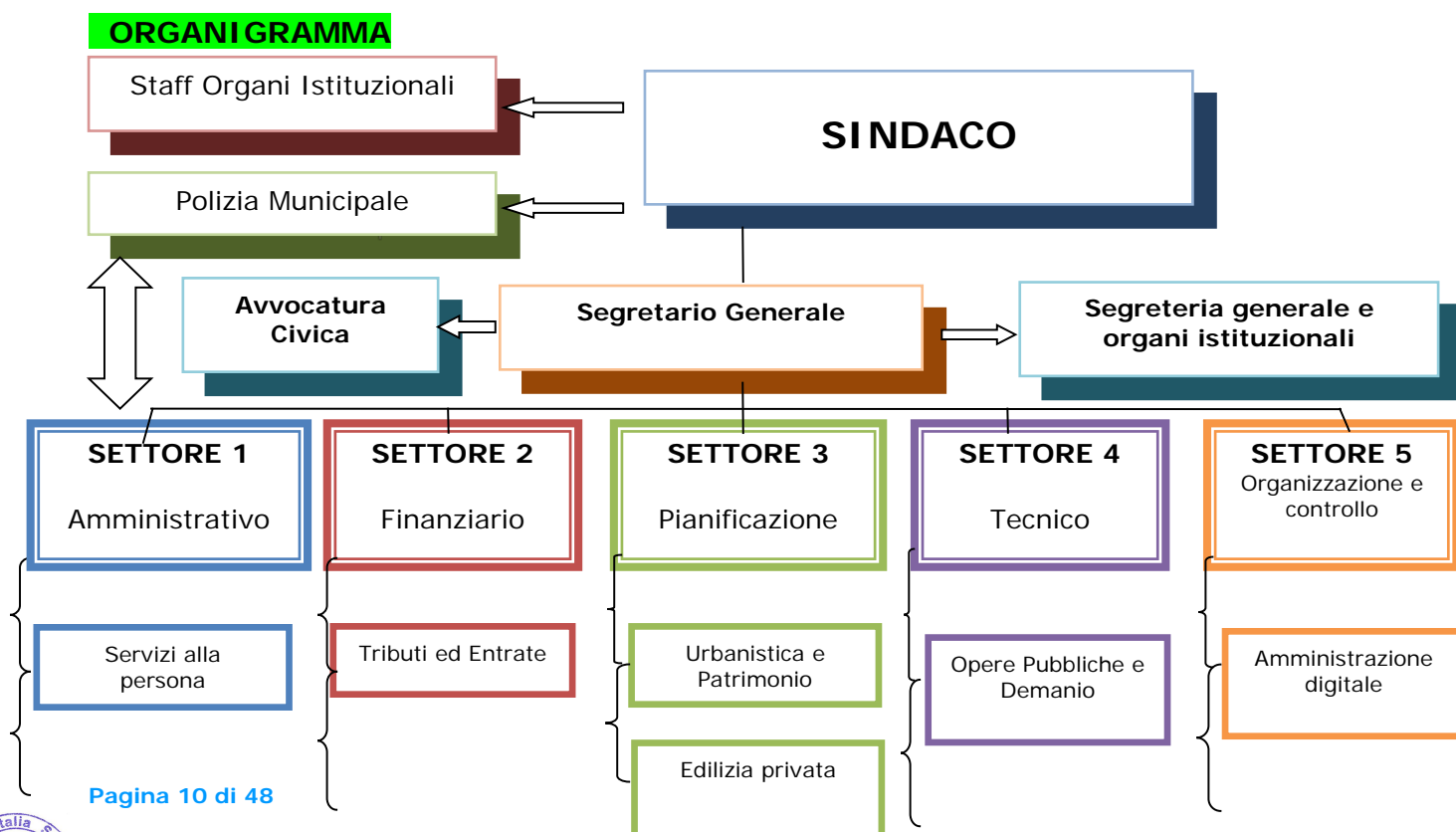
5.3. Il personale

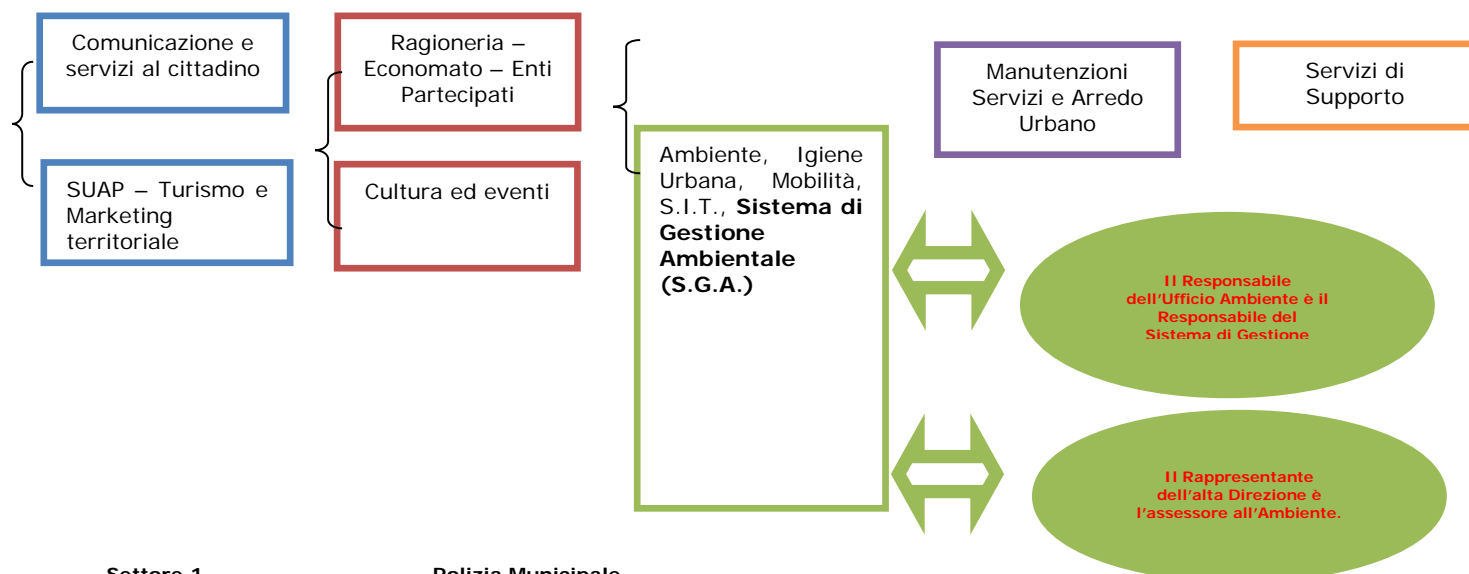
I dipendenti comunali sono all'esclusivo servizio della collettività.

5.4. Organizzazione

I **Settori** del Comune, in armonia con le esigenze organizzative essenziali dell'Ente, sono individuati nel numero di 5.

Fermo restando l'assetto strutturale ordinario scomposto in settori, sono istituite **Unità Organizzative Autonome** per lo svolgimento di funzioni di staff e/o per l'erogazione di servizi strumentali, sia di elevato contenuto tecnico – specialistico, sia di supporto all'azione degli organi di governo ai sensi dell'articolo 90 Dlgs 18 agosto 2000 n.267.





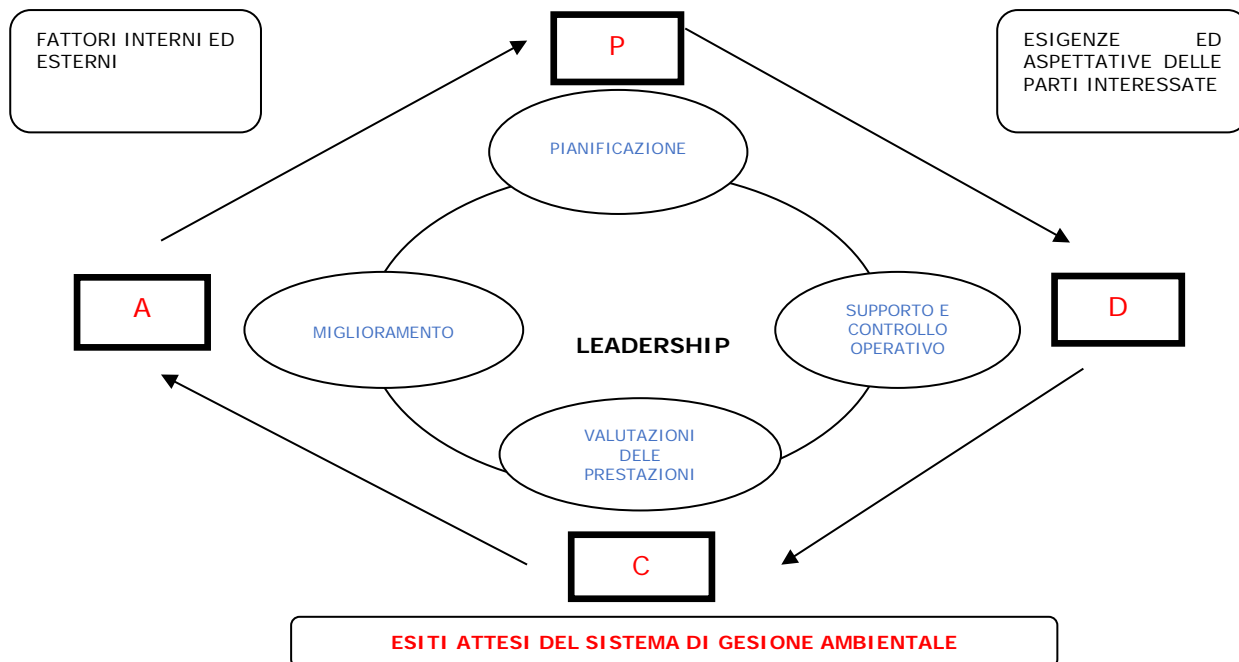
- | | |
|---|--|
| <p>Settore 1.
Amministrativo</p> <p>Settore 2.
Finanziario</p> <p>Settore 3.
Pianificazione</p> <p>Settore 4.
Tecnico</p> <p>Settore 5.
Organizzazione e controllo</p> | <p>Polizia Municipale
Servizi alla Persona: Servizi Socio Educativi, Istruzione, Casa.
Comunicazione e Servizi al Cittadino: Ufficio Relazioni con il Pubblico, Ufficio Stampa, Anagrafe, Stato civile, Leva, Elettorale, Protocollo, Notificazioni, Gestione parcometri.
Suap: Commercio, Sportello Unico Attività produttive, Sviluppo economico e territoriale.</p> <p>Tributi ed Entrate: Entrate, Tributi, Tasse e Tariffe.
Ragioneria Economato, Enti Partecipati: Servizi finanziari, Enti Partecipati, Azienda Farmaceutica Comunale, Attività Culturali Eventi.</p> <p>Urbanistica e patrimonio: Piani Attuativi e gestione del patrimonio.
Edilizia privata: Gestione interventi edilizi diretti e contrasto dell'abusivismo.
Ambiente e Sit: Mobilità, Sistema informativo territoriale, Sistema di Gestione Ambientale (S.G.A.), Ambiente e Igiene Urbana.</p> <p>Opere pubbliche e demanio: progettazione e gestione di opere pubbliche, Demanio, Gestione impianti sportivi.
Manutenzione, Servizi e arredo Urbano: Manutenzione ordinaria e straordinaria, Arredo Urbano, Protezione Civile, Servizi Cimiteriali, Sicurezza sul lavoro.</p> <p>Servizi Informatici: gestione servizi informatici e telematici.
Servizi di supporto: organizzazione, programmazione, controllo, finanziamenti, Gare e contratti, Assicurazioni.</p> |
|---|--|

6. STRUMENTI STRATEGICI PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE

Il Comune di Follonica mantiene e sviluppa il lavoro di programmazione strategica all'interno di un sistema di programmazione, gestione e controllo integrato, organizzato per schemi come segue:



7. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE



Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) è uno strumento operativo che consente di tenere sotto controllo gli impatti ambientali sull'ambiente legati alle proprie attività, tramite la definizione della Politica Ambientale, l'identificazione degli obiettivi e dei traguardi ambientali, la verifica del loro raggiungimento e la comunicazione verso l'esterno delle prestazioni ambientali raggiunte. Per queste finalità per tutte le attività con potenziale impatto sull'ambiente, individuate mediante l'analisi ambientale iniziale periodicamente sottoposte a revisione, sono definite procedure ed istruzioni che forniscono al personale interessato le modalità operative per controllarne l'impatto ambientale sul territorio. I principali processi sono monitorati tramite indicatori che mostrano il trend di evoluzione e consentono di individuare le potenziali aree di miglioramento. Il sistema di gestione ambientale si raccorda con i processi e gli strumenti di pianificazione utilizzati a livello centrale ed opera in modo integrato e coordinato con gli altri strumenti di sostenibilità utilizzati dall'Ente.

8. POLITICA AMBIENTALE DELLA CITTA' DI FOLLONICA



(mandato amministrativo 2024/2022029)

POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI FOLLONICA

(mandato amministrativo 2024 – 2029)

Le città hanno un ruolo chiave nella transizione ecologica inteso come "processo di innovazione tecnologica e rivoluzione ambientale volto a favorire l'economia e lo sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della sua sostenibilità".

Il Comune di Follonica mette al centro della propria attività le Cittadine e i Cittadini, promuovendo politiche improntate alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità, nei vari ambiti di intervento: pianificazione del territorio, gestione diretta e indiretta dei servizi con risvolto ambientale, azioni di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, miglioramento delle procedure amministrative.

Il Comune di Follonica si impegna a implementare il Sistema di Gestione Ambientale e a promuovere la sostenibilità nelle proprie attività, anche nei servizi gestiti da soggetti esterni. Per questo intende mantenere la certificazione ISO 14001 e la registrazione EMAS.

L'idea dell'Amministrazione è quella di restituire a Follonica la sua bellezza per consegnare alle nuove generazioni una città nuova.

Di seguito i punti salienti della Politica Ambientale:

1. UNA CITTA' NUOVA PER UNA NUOVA RIGENERAZIONE INNOVATIVA E SOSTENIBILE

Decoro pubblico, pulizia, cura del verde ed eliminazione dei miasmi cittadini (gora e epuratore) e degli allagamenti: un'idea di città.

Una prerogativa imprescindibile dell'azione di governo, è quella di tornare ad occuparsi dell'ordinario, ossia la manutenzione e la pulizia del territorio comunale, inteso come strade, marciapiedi, parcheggi, piste ciclabile, aree verdi, parchi, canali e beni immobili, che sono da troppo tempo in stato di grave e generalizzata trascuratezza, per poi innovarli, con progetti via via più complessi ed articolati.

Obiettivo inoltre, è la creazione di un Piano del verde, quest'ultimo inteso come uno strumento di rigenerazione urbana, attraverso nuovi obiettivi strategici, ripensando la città con nuove infrastrutture verdi, ossia l'insieme di alberi, percorsi ciclabili, aree permeabili, zone per il relax, in modo da connettere gli spazi pubblici dal centro alle aree esterne.

Altro punto da risolvere definitivamente è l'allagamento dei sottopassi, che sarà risolto a seguito di verifiche tecniche con le opere che si renderanno necessarie.

L'acqua tornerà ad essere considerata una risorsa e non più come problema.

Per questo dobbiamo pensare una città che recupera e gestisce l'acqua, eliminando il problema degli allagamenti, macro e micro, attraverso interventi strutturali, spostando le risorse necessarie ad adeguare le fognature, ormai sottodimensionate, verso la realizzazione di queste tecniche, ormai utilizzate anche da alcuni privati nella nostra città.

L'area ex Ilva, con il suo patrimonio immobiliare, pensata come nuovo quartiere cittadino, sarà una grande opportunità di sviluppo.

In via di prima approssimazione, l'area dell'ex Ilva dovrà finalmente essere inserita nel centro cittadino, come un nuovo quartiere ed un nuovo giardino, dove potranno essere trasferiti servizi e realizzati locali da destinare ad housing sociale, attività di svago, culturali e di aggregazione.

2. UNA CITTA' NUOVA CHE TUTELA GLI ANIMALI

Cultura animalista

Il nostro impegno costante guarderà alla cura delle aree cani e delle colonie feline che spaziano in tutta la città, alla diffusione di una cultura animalista, all'insegnamento fin da bambini del rispetto degli animali.

In proposito, si ritengono necessarie le seguenti linee di intervento:

- istituire uno sportello di ascolto per le problematiche legate alla tutela degli animali ed in particolare alla prevenzione contro il loro maltrattamento
- riqualificare le "colonie feline" e di alcune aree sgambamento cani

- fornire un concreto supporto organizzativo ed economico alle Associazioni che si occupano di tutela degli animali e dell'ambiente
- incentivare percorsi e progetti didattici per la diffusione di una coscienza sul benessere e cura degli animali.

3. UNA CITTA' NUOVA PER L'AMBIENTE E LA MOBILITA'

Energie rinnovabili, politiche ambientali, nuova gestione della sosta e della mobilità

E' giunto il momento di tornare a prenderci cura dell'ambiente in cui tutti noi viviamo, cercando di tutelarne l'equilibrio e la salubrità.

Ci si deve quindi ispirare alle migliori pratiche di sostenibilità ambientale, affinché si possa davvero realizzare un progetto di ampio respiro, idoneo a seminare anche nelle nuove generazioni il rispetto dovuto all'ambiente dove viviamo.

In particolare, sarà necessario promuovere ed incentivare le politiche di sensibilizzazione, fin dalle scuole primarie, sulla necessità di differenziazione dei rifiuti e sulla tutela ambientale.

Verranno attuate politiche per valorizzare il Parco di Montioni, promuovendo il restauro delle piccole terme di Elisa Bonaparte, recupero e rimessa in attività con partenariato pubblico – privato degli edifici esistenti, manutenzione e segnaletica dei percorsi pedonali e ciclabili, per risalire alla Pievevaccia, costituendo una forte attrazione storico naturalistica, da mettere in rete con il sistema territoriale delle Colline Metallifere (per cui la necessità di una figura di alta professionalità nella gestione del marketing territoriale).

L'aumento dell'uso virtuoso dello spazio pubblico porterà sempre più ad una maggiore richiesta di piste ciclabili e bike line, come accaduto negli anni in molte realtà che ormai stanno abbandonando l'auto.

L'ultimo elemento sarà rappresentato da un aumento sostanzioso del servizio pubblico, in inverno per i cittadini ed in estate per i turisti, con navette dai parcheggi scambiatori esistenti (per esempio da quello pubblico dell'ippodromo, abbandonato).

Per incentivare l'autoconsumo di energia green, l'Amministrazione comunale intende costituire la Comunità Energetica Rinnovabile (CER).

La CER oltre ad offrire una soluzione per affrontare le sfide ambientali attraverso la riduzione delle emissioni di gas serra e dell'inquinamento atmosferico, permette di avere vantaggi economici e sociali non solo per i singoli partecipanti, che vengono coinvolti attivamente nei processi di transizione ecologica, ma anche per l'intero tessuto sociale ed economico delle aree in cui operano.

IL SINDACO
Matteo Buoncristiani

9. ASPETTI AMBIENTALI E LORO SIGNIFICATIVITA'

Al fine di valutare gli aspetti ambientali delle attività amministrative e di governo del territorio sono state individuate tre diverse categorie di attività, in relazione al tipo di controllo gestionale esercitato. (Allegato 1, punto 4, del Regolamento UE 2017/1505 28 agosto 2017). Queste sono:

- ✓ **attività dirette:** quelle svolte dal personale che incidono direttamente sull'ambiente;
- ✓ **attività indirette:** quelle che producono impatti sul territorio che non risultano sotto il controllo dell'Amministrazione Comunale ma che comunque possono essere regolate indirettamente dall'Amministrazione attraverso il controllo;
- ✓ **attività di gestione associata (affidate a terzi):** quelle affidate a soggetti fornitori o affidatari sui quali l'Amministrazione svolge comunque attività di indirizzo o controllo dell'operato.

La valutazione degli aspetti ambientali è così impostata:

1. identificazione delle attività/procedimento che costituiscono impatto ambientale;
2. raccolta dei dati relativi agli aspetti e impatti ambientali;
3. valutazione della significatività, usufruendo dei fattori prescelti per ogni singolo aspetto ambientale, come di seguito specificato.

Ai fini della valutazione della significatività degli aspetti ambientali (Allegato 1, punto 5, del Reg UE 2017/1505 della commissione del 28 agosto 2017) sono individuati i seguenti Criteri/Fattori:

F1. Rilevanza legislativa: inteso come esistenza di una legislazione ambientale e relativi obblighi;

F2. Rilevanza per i soggetti coinvolti (Amministratori, popolazione, turisti, imprese): inteso come grado di importanza per le parti interessate e per il personale dell'organizzazione;

F3. Rilevanza per il contesto ambientale: inteso come potenzialità di causare un danno ambientale, fragilità dell'ambiente locale, entità, numero, frequenza e reversibilità degli aspetti o degli impatti;

La significatività è valutata sia nelle condizioni normali che nei seguenti casi:

- ✓ anomalia: cioè a causa della pressione turistica registrata nel periodo estivo;
- ✓ emergenza 1: cioè in condizioni di incidente industriale;
- ✓ emergenza 2: cioè in condizioni di eventi climatici.

L'analisi ambientale e quindi la tabella degli aspetti ambientali è aggiornata annualmente.

Nel prospetto di seguito riportato sono riassunti i punteggi attribuibili per la determinazione della significatività per ogni singola attività o procedimento individuato nel registro degli aspetti ambientali.

* FORMULE PER IL CALCOLO SECONDO ATTUALE ALGORITMO PER LA DETERMINAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA'				
CRITERI/FATTORI	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO			
F1 = RILEVANZA LEGISLATIVA	0 = LEGGE ASSENTE	1= LEGGE BEN PRESENTE	2= LEGGE SENSIBILE	6 = NON CONFORME
F2= RILEVANZA PER I SOGGETTI COINVOLTI (AMM.NE + IMPRESE+ POPOLAZIONE+TURISTI)	0 = ASSENTE UN INTERESSE COMUNE E FORTE	1= ASSENTE UN INTERESSE COMUNE MA ALMENO UN SOGGETTO E' SENSIBILE	2= ASSENTE UN INTERESSE COMUNE MA ALMENO 2 O PIU' SOGGETTI SONO SENSIBILI	6= TUTTI SENSIBILI
F3 = RILEVANZA PER IL CONTESTO AMBIENTALE	0 = NESSUN MINIMO IMPATTO SULLE MATRICI AMBIENTALI (SUOLO, ACQUA, ARIA, VEGETAZIONE, FAUNA) O TOTALE ASSENZA DI RISCHIO DI EVENTO INCIDENTALE	1= BASSA PROBABILITA' DI IMPATTO SULLE MATRICI AMBIENTALI E BASSA PROBABILITA' DI RISCHIO DI EVENTO INCIDENTALE	6= ALTA PROBABILITA' DI IMPATTO SULLE MATRICI AMBIENTALI E ALTA PROBABILITA' DI RISCHIO DI EVENTO INCIDENTALE	

La procedura è la seguente:

- ✓ sono stati identificati mediante tabella completata da singolo Ufficio gli aspetti ambientali che sono riassunti nel registro degli aspetti ambientali;

- ✓ gli aspetti ambientali sono stati valutati secondo le modalità espresse al precedente punto 3, cioè in condizioni normali. Gli aspetti ambientali sono altresì valutati in condizioni di anormalità/emergenza cioè in caso di pressione turistica (anormale) in caso di incidente industriale (Emergenza 1) in caso di evento climatico (Emergenza 2);
- ✓ I criteri/fattori per la determinazione della significatività sono quelli definiti Allegato 1, punto 2, linea i,ii,iii,iv,v, del Reg CE 1221/09 del 25/11/2009 sono identificati come F1, F2 e F3 di cui sopra. ¹

TABELLA DI SINTESI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI																		
ATTIVITA' O PROCEDIMENTO	RESPONSABILE		NORMALE				ANOMALIA: PRESSIONE TURISTICA				EMERGENZA 1: INCIDENTE INDUSTRIALE				EMERGENZA 2: EVENTI CLIMATICI			
			SIGNIFICATIVITA'			SOMMA	SIGNIFICATIVITA'			SOMMA	SIGNIFICATIVITA' *			SOMMA	SIGNIFICATIVITA' *			SOMMA
	funzione	Persona	F1	F2	F3	S	F1	F2	F3	S	F1	F2	F3	S	F1	F2	F3	S
Rilascio Autorizzazioni e DIL ai fini vincolo idrogeologico e valutazioni di interventi su aree a Rischio Idraulico (P.I.E. ed P.I.M.E.)	Edilizia	Luisa Magliano	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14
Autorizzazioni emissioni in atmosfera	Suap Sviluppo e Marketing Territoriale	Gemma Mauri	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14
Autorizzazioni scarichi acque reflue in pubblica fognatura e fuori fognatura di impianti produttivi	Suap Sviluppo e Marketing Territoriale	Gemma Mauri	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14
Autorizzazione realizzazione e gestione di nuovi impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti	Suap Sviluppo e Marketing Territoriale	Gemma Mauri	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14
Gestione e controllo del sistema di raccolta rifiuti	Pianificazione Strategica Ambiente e Sit	Mauro Montanari	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14
Bonifica e messa in sicurezza siti inquinati	Pianificazione Strategica Ambiente e Sit	Mauro Montanari	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14
Censimento e gestione Amianto	Pianificazione Strategica Ambiente e Sit	Mauro Montanari	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14
Gestione illeciti ambientali sul territorio	Pianificazione Strategica Ambiente e Sit	Mauro Montanari	2	6	6	14	2	6	6	14								
Scarichi su suolo	Pianificazione Strategica Ambiente e Sit	Silvia Pieraccioli	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14
Rilascio concessioni/verifica SCIA per installazione di SRB (stazioni radiobase)	Edilizia	Luisa Magliano	2	6	1	9												
Disinfezione e disinfestazione	Pianificazione Strategica Ambiente e Sit	Mauro Montanari	2	6	1	9	2	6	1	9								
Controllo qualità acque di balneazione	Pianificazione Strategica Ambiente e Sit	Mauro Montanari	2	6	1	9	2	6	1	9								
Derattizzazione	Pianificazione Strategica Ambiente e Sit	Mauro Montanari	2	6	1	9	2	6	1	9								
Pulizia spiagge e pinete	Opere Pubbliche e Demanio	Alessandro Spinicci	1	6	1	8	1	6	6	13								
Gestione Traffico Urbano	Polizia Municipale	Paolo Negrinii	2	2	1	5	2	6	1	9								
Gestione Impianti di Riscaldamento	Manutenzioni Servizi e Arredo Urbano	Rossano Margheriti	1	2	6	9	0	1	1	2								

¹ Valori con punteggio ≥ 9 sono significativi

Gestione fabbricati di proprietà in riferimento agli adeguamenti alla normativa di prevenzione incendi	Manutenzioni Servizi e Arredo Urbano	Beatrice Parenti	1	2	6	9	0	2	1	3									
Gestione Impianti di Climatizzazione a pompa di calore	Manutenzioni, Servizi e Arredo Urbano	Rossano Margheriti	1	2	6	9													
Ex cava di Montioni	Ambiente	Beatrice Parenti	1	2	6	9													
Gestione terre e rocce da scavo per opere pubbliche	Opere Pubbliche e Demanio	Beatrice Parenti	1	2	6	9													

9.1. Acquisti Verdi e consumi di materie prime

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

Nel tema delle politiche per lo sviluppo sostenibile entra con forza quello degli Appalti ed Acquisti Verdi, ove l'Amministrazione Comunale assume, in sede di acquisto di beni e servizi, anche un ruolo importante di "orientamento del mercato". Le Leggi di riferimento in ambito Europeo e Nazionale sono state esplicitate attraverso i seguenti Decreti Ministeriali:

- D.M. 24 dicembre 2015 "Adozione di criteri ambientali minimi per affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici per la gestione di cantieri della pubblica amministrazione e criteri ambientali minimi per forniture ausili per l'incontinenza".
- D.M. 11 gennaio 2017: "Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili".
- DM n. 63 del 10 marzo 2020: "Servizio gestione del verde pubblico, fornitura prodotti per cura".
- D.M. 17 giugno 2021: "CAM per l'acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada".
- D.M. 23 giugno 2022: "CAM per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile degli arredi per interni"
- D.M. 17 febbraio 2023: "Affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni"
- D.M. 6 novembre 2023 "CAM relativi ai servizi di ristoro e alla distribuzione dell'acqua di rete ai fini potabili"
- D.M. 5 agosto 2024 "CAM per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi"
- D.M. 12 agosto 2024: "Adozione dei CAM per l'affidamento integrato di un contratto a prestazione energetica (EPC) per i servizi energetici per i sistemi edifici – impianti".

GLI OBBLIGHI DEL COMUNE

Già a partire dal 2005 l'Amministrazione si è impegnata ad inserire criteri ambientali nelle proprie procedure di acquisto di beni e servizi e a promuovere gli acquisti verdi tra cittadini e operatori del territorio o Green Public Procurement (GPP). Le gare vengono svolte telematicamente tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nella piattaforma regionale Start.

Con riferimento ai dati reperiti, l'indicatore di prestazione ambientale utilizzato è la "Quota di offerte di appalto con criteri ambientali" misurato in % e riportato al punto 3.11.1 della Decisione (UE) 2019/61 della Commissione Europea del 19 dicembre 2018, sintetizzato in tabella seguente:

indicatore	Unità comune	Principali gruppi di destinatari	Descrizione sintetica	Livello minimo di monitoraggio	Indicatore di base correlato ex allegato IV del regolamento (UE) n. 1221/2009 (punto C.2)
BEMP PER GLI APPALTI PUBBLICI VERDI					
Quota di offerte di appalto con criteri ambientali	%	Tutte le amministrazioni pubbliche	Numero di offerte comprendenti criteri ambientali rispetto al numero totale di offerte	A livello di organizzazione	Efficienza energetica Efficienza dei materiali Acqua Rifiuti Biodiversità Emissioni

In tema di procedure che hanno previsto l'applicazione dei CAM sono state: 38 su 126 nel 2022, 15 su 123 nel 2023 e 2 su 40 nel 1° semestre 2024 di cui con CAM. Nel caso specifico, l'indicatore R calcola in percentuale il numero di offerte comprendenti criteri ambientali rispetto al numero totale di offerte.

$R_{2022} = 30 \%$

$R_{2023} = 12 \%$

$R_{1^{\text{a}} \text{ semestre } 2024} = 5 \%$

Ulteriore indicatore di prestazione ambientale è quello riferito alla "Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata" misurato in % e riportato al punto 3.1.4 della Decisione (UE) 2019/61 della Commissione Europea del 19 dicembre 2018, sintetizzato in tabella seguente:

indicatore	Unità comune	Principali gruppi di destinatari	Descrizione sintetica	Livello minimo di monitoraggio	Indicatore di base correlato ex allegato IV del regolamento (UE) 1221/2009 (punto C.2)
BEMP PER UFFICI SOSTENIBILI					
Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata	%	Amministrazioni pubbliche che possiedono o gestiscono uffici	Percentuale di risme di carta ecologica certificata rispetto al totale	A livello di organizzazione	Efficienza energetica Efficienza dei materiali Acqua Rifiuti Biodiversità Emissioni

Totale risme acquistate con carta riciclata sul totale è stato 200 su 1150 nel 2022, 225 su 865 nel 2023 e 250 su 920 nel 1° semestre 2024, da cui si può ricavare l'indicatore R:

$R_{2022} = 17,39 \%$

$R_{2023} = 26,01 \%$

$R_{1^{\text{a}} \text{ semestre } 2024} = 27,17 \%$

SCHEDA 1. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.1 TRIENNIO 30.06.2024 – 30.06.2027

OBIETTIVI	AZIONI	TEMPORALITÀ 2021 -2027	Risorse	RESPONSA BILE	INDICATORE MISURABILE	AGGIORNAMENTO	MISURAZIONI
I							ONE

POLITICHE DI GESTIONE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI	Attuazione della Green Economy nelle procedure di Gara	Monitoraggio all'interno del Piano Economico di Gestione (P.E.G.) contestualmente alla valutazione del personale (entro dicembre di ogni anno)	PEG	Responsabile Ufficio Gare e Contratti. Singoli Dirigenti di settore.	Quota di offerte di appalto con criteri ambientali	Dal P.E.G. di ogni singolo Settore si evidenzia l'utilizzo dei CAM nelle procedure di gara	Miglioramento dell'indicatore R Trend negativo: - 18% (2023 - 2022)
	Abbattere almeno del 20% uso di carta e fotocopie e incentivare l'uso di mailing list, PEC, posta elettronica	Monitorare l'uso di carta riciclata al 100 % o certificata secondo marchio di qualità ecologica (esempio Ecolabel UE) (entro dicembre di ogni anno)	PEG	Dirigente settore 2	% di carta da ufficio certificata ecologica acquistata rispetto al totale (n. di risme)	Il processo di digitalizzazione delle procedure in corso (vedi Ordinanze di liquidazione) porterà ad una notevole riduzione	Miglioramento dell'indicatore R Trend positivo: +8,62(2023 -2022)
	Dematerializzare l'archivio delle pratiche edilizie	1° tranche: dematerializzate pratiche fino al 2008. Nel 2024 è stato affidato il servizio a Ditta esterna	PEG	Dirigente settore 3	% di dematerializzazione delle pratiche edilizie sul totale	Al 2024 la Ditta ha dematerializzato le pratiche fino al 2012. Il servizio prosegue fino al completamento delle pratiche	Aumento percentuale Trend attuale positivo: + 40%
	Follonica Plastic Free. Incentivare la diminuzione dell'utilizzo di plastiche	Eliminare la plastica monouso da spiagge, scuole, parchi, Palazzo Comunale, manifestazioni (entro 2027)	PEG	Dirigente settore 3	Valutazione delle iniziative attivate dall'Amministrazione	Adesione di 3 Stabilimenti balneari. Svolta la prima ECOFESTA	n. 4 iniziative

9.2 Gestione energia

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

Per ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica, il Comune agisce sui consumi degli edifici pubblici e del sistema di pubblica illuminazione.

Il Comune elabora la **prestazione energetica** di tutti gli edifici di nuova costruzione, producendo **l'Attestato di Certificazione Energetica**.

Nel caso di ristrutturazione della superficie esterna per almeno il 15% o di ristrutturazione/sostituzione degli impianti termici di un edificio pubblico o a uso pubblico, il Comune produce la diagnosi energetica.

Inoltre secondo la normativa vigente gli edifici di proprietà pubblica o ad uso pubblico, di nuova costruzione o ristrutturati, devono favorire il ricorso a fonti rinnovabili di energia o assimilate.

Nel 2018 l'Amministrazione Comunale ha proceduto all'acquisto di "energia verde" prodotta da fonti rinnovabili garantita da apposita certificazione.

9.2.1 Impianti di Illuminazione Pubblica

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

In tema di illuminazione pubblica, nel rispetto del D.M. 22/02/2011, sono perseguiti gli obiettivi di riduzione dell'inquinamento luminoso, risparmio energetico, sicurezza del traffico veicolare e pedonale, sicurezza dei cittadini, ottimizzazione dei costi di esercizio e di manutenzione degli impianti.

GLI OBBLIGHI DEL COMUNE

Sul territorio del Comune di Follonica gli impianti di illuminazione pubblica sono ripartiti, in termini di proprietà e gestione tra il Comune (86%) e il Gruppo Enel S.p.a. (14%).

L'amministrazione comunale ha iniziato importanti interventi di risparmio e miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica dal 1995, che hanno riguardato il rinnovamento di linee elettriche deteriorate, la sostituzione dei quadri elettrici di comando, l'ammodernamento tecnologico e la sostituzione di gruppi illuminanti con lampade ad alta efficienza.

A partire dal 2016 è stato avviato il nuovo servizio Consip "Servizio luce 3" con CITELUM EDF GROUP (oggi EDISON NEXT). La fornitura del servizio di energia elettrica ha previsto anche la sostituzione delle lampade esistenti con quelle a led e l'acquisto di energia verde.

L'indicatore di prestazione ambientale utilizzato è il "Consumo di energia per illuminazione stradale riportato al p.to 3.2.4 della decisione (UE) 2019/61 della Commissione Europea del 19 dicembre 2018 sintetizzato in tabella seguente:

indicatore	Unità comune	Principali gruppi di destinatari	Descrizione sintetica	Livello minimo di monitoraggio	Indicatore di base correlato ex allegato IV del regolamento (UE) n. 1221/2009 (punto C.2)
BEMP PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E I CAMBIAMENTI CLIMATICI					
Consumo di energia per l'illuminazione stradale	kWh/abitante equivalente/anno	Amministrazioni pubbliche che gestiscono direttamente o indirettamente l'illuminazione stradale	Consumo annuo di energia per l'illuminazione stradale, calcolato per abitante	Territorio amministrato	Efficienza energetica

Nel caso specifico, l'indicatore R calcola il consumo in KWH/abitante/anno, nel modo seguente:

$$R_{2021} = 728.596/42.500 \text{ ab.eq} = 17,14 \text{ kWh/abitante equivalente/anno}$$

$$R_{2022} = 653.254/42.500 \text{ ab.eq} = 15,37 \text{ kWh/abitante equivalente/anno}$$

$$R_{2023} = 647.698/42.500 \text{ ab. eq.} = 15,24 \text{ kWh/abitante equivalente/anno}$$

Tab. 1 – Consumi pubblica illuminazione in KWh e indicatore R in kWh/abitante equivalente/anno

ANNO 2021		Anno 2022		Anno 2023	
N° APPARECCHI	CONSUMI KWh	N° APPARECCHI	CONSUMI KWh	N° APPARECCHI	CONSUMI KWh

4252	728.596	4253	653.254	4253	647.698
Indicatore R kWh/abitante equivalente/anno		Indicatore R kWh/abitante equivalente/anno		Indicatore R kWh/abitante equivalente/anno	
17,14		15,37		15,24	

Non sono ancora disponibili i dati riferiti all'anno 2024.

In forza delle valutazioni sui consumi sono stati stabiliti obiettivi di miglioramento annuali. 9.3 Consumi edifici di proprietà comunale.

A seguito della Decisione (EU) 2023/2463 della Commissione Europea sono stati introdotti gli indicatori chiave di prestazione ambientale R, che rappresentano il rapporto tra consumo e un valore di riferimento dell'organizzazione.

9.3.1 Consumi Energia

Per i consumi dell'energia elettrica delle strutture comunali, l'indicatore di prestazione ambientale utilizzato è il "Consumo totale annuo di energia (per illuminazione, raffrescamento e fornitura elettrica) misurato in kWh/FTE/anno riportato al punto 3.1.1 della Decisione (UE) 2019/61 della Commissione Europea del 19 dicembre 2018, sintetizzato in tabella seguente:

indicatore	Unità comune	Principali gruppi di destinatari	Descrizione sintetica	Livello minimo di monitoraggio	Indicatore di base correlato ex allegato IV del regolamento (UE) n. 1221/2009 (punto C.2)
BEMP PER UFFICI SOSTENIBILI					
Consumo totale annuo di energia elettrica	kWh/FTE/anno	Amministrazioni pubbliche che possiedono uffici	Consumo totale annuo di energia elettrica diviso per il numero di dipendenti equivalenti a tempo pieno (FTE).	A livello di edificio	Efficienza energetica

Nel caso specifico, l'indicatore R espresso in KWH/FTE/anno, è pari a:

$$R_{2022} = 1.175.911/122 = 9.639 \text{ Kwh/FTE/anno}$$

$$R_{2023} = 1.200.812/130 = 2.604 \text{ Kwh/FTE/anno}$$

$$R_{1^{\text{a}} \text{ semestre } 2024} = 640.564/132 = 1.187 \text{ Kwh/FTE/anno}$$

Tab. 1 – Consumi totale energia in KWh e indicatore R in kWh/FTE/anno

ANNO	2022	2023	30.06.2024
CONSUMI KWh	1.175.911	1.200.812	640.564
Indicatore R kWh/FTE/anno	9.639	9.237	4.853

La Fornitura di energia elettrica dell'Amministrazione è completamente da fonte rinnovabile (Opzione Verde) come da contratto con la società A2A ENERGIA SPA n. ord. 5704946 per la fornitura dell'Energia Elettrica per l'anno 2021.

NOTA: FTE = Dipendenti a tempo pieno (Full Time Employee).

9.3.2 Consumi Acqua potabile

I consumi idrici sono monitorati attraverso l'indicatore di prestazione ambientale "Consumo totale annuo di acqua misurato in m³/FTE/anno riportato al punto 3.1.2 della Decisione (UE) 2019/61 della Commissione Europea del 19 dicembre 2018, sintetizzato in tabella seguente:

indicatore	Unità comune	Principali gruppi di destinatari	Descrizione sintetica	Livello minimo di monitoraggio	Indicatore di base correlato ex allegato IV del regolamento (UE) n. 1221/2009 (punto C.2)
BEMP PER UFFICI SOSTENIBILI					
Consumo totale annuo di acqua	m ³ /FTE/anno	Amministrazioni pubbliche che possiedono o gestiscono uffici	Consumo totale annuo di acqua negli edifici amministrativi, diviso per il numero di dipendenti equivalenti a tempo pieno (FTE), riferito al consumo di acqua dalla rete idrica	A livello di edificio	Acqua

Nel caso specifico, l'indicatore R espresso in m³/FTE/anno, considerano i dipendenti a tempo pieno presenti in Amministrazione, è pari a:

$$R_{2022} = 30.272 \text{ mc} / 122 = 248,13$$

$$R_{2023} = 41.664 \text{ mc} / 130 = 35,38$$

$$R_{2024} = 2.769 \text{ mc} / 132 = 21$$

Tab. 1 – Consumi totale annuo di acqua in m³ e indicatore R in m³/FTE/anno

ANNO	2022	2023	30.06.2024
Consumi mc	30.272	41.664	29.852
Indicatore R m³/FTE/anno	248,13	320,49	226,15

9.3.3 Consumi Riscaldamento

Il riscaldamento degli edifici è effettuato con gas naturale acquistato in convenzione Consip, nell'ambito del contratto di servizio. L'indicatore di prestazione ambientale utilizzato è il "Consumo totale annuo di energia per riscaldamento edifici misurato in kWh/FTE/anno riportato al punto 3.1.1 della Decisione (UE) 2019/61 della Commissione Europea del 19 dicembre 2018, sintetizzato in tabella seguente:

indicatore	Unità comune	Principali gruppi di destinatari	Descrizione sintetica	Livello minimo di monitoraggio	Indicatore di base correlato ex allegato IV del regolamento (UE) n. 1221/2009 (punto C.2)
BEMP PER UFFICI SOSTENIBILI					

Consumo totale annuo di gas metano	kWh/FTE/anno	Amministrazioni pubbliche che possiedono uffici	Consumo totale annuo di gas metano per riscaldamento diviso per il n. di dipendenti equivalenti a tempo pieno (FTE).	A livello di edificio	Efficienza energetica
------------------------------------	--------------	---	--	-----------------------	-----------------------

Nel caso specifico, l'indicatore R espresso in KWH/FTE/anno, considerando i dipendenti a tempo pieno presenti in Amministrazione, è pari a:

R 2022 = 1.937.338/122 = 15879,82 KWH/FTE/anno

R 2023 = 236.708,67/130 = 1.820,84 KWH/FTE/anno

R 1[^] semestre 2024 = 180.040,98/132 = 1.363,95 KWH/FTE/anno

Tab. 1 – Consumi totale annuo Gas metano, misurati mc e rapportati in conversione in Kwh per indicatore R in kWh/FTE/anno

DATI	2022	2023	30.06.2024
	GAS METANO	GAS METANO	GAS METANO
mc	181.229	166.684	100.857
Conversione in Kwh 2	1.937.338	1.781.851,96	1.078.161,33
Indicatore R kWh/FTE/anno	15.879,82	13.706,55	8.167,89

La produzione stimata di CO₂, considerando che 1 mc di gas metano corrisponde a 1,8 Kg di CO₂ è la seguente:

Anno 2022 = 326 t CO₂/anno

Anno 2023 = 300 t CO₂/anno

Anno 1[^] semestre 2024 = 181 t CO₂/anno

.4 Azioni per la diminuzione dei Consumi di Combustibile del parco macchine comunale

L'indicatore di prestazione ambientale utilizzato è l'Adozione di strumenti per la promozione del pendolarismo sostenibile per i dipendenti" riportato al punto 3.1.5 della Decisione (UE) 2019/61 della Commissione Europea del 19 dicembre 2018, sintetizzato in tabella seguente:

indicatore	Unità comune	Principali gruppi di destinatari	Descrizione sintetica	Livello minimo di monitoraggio	Indicatore di base correlato ex allegato IV del regolamento (UE) n. 1221/2009 (punto C.2)
BEMP PER UFFICI SOSTENIBILI					
Adozione di strumenti per la promozione del pendolarismo sostenibile per i dipendenti	si	Amministrazioni pubbliche che possiedono uffici o gestiscono uffici	Sensibilizzato il personale grazie all'adozione di strumenti che incoraggiano un cambio dei comportamenti	A livello di organizzazione	Emissioni

Nello specifico nell'anno 2020 l'amministrazione ha attivato per la prima volta la gara per l'acquisto di biciclette elettriche a pedalata assistita da fornire alla polizia municipale e ai dipendenti comunali per i sopralluoghi e le verifiche di ufficio. Attualmente le bici elettriche non

Uno standard metro cubo di gas metano (Smc) corrisponde a 10,69 kWh.

sono nella disponibilità dei dipendenti a causa di contestazione dell'Amministrazione verso la Ditta fornitrice. Ad inizio 2025 le biciclette saranno nuovamente in uso.

Il Comune ha aderito al CIAB (Club Italiano Amici della Bicicletta) per incentivare i dipendenti all'uso della bicicletta per lo spostamento casa-lavoro.

9.5 Prevenzione incendi negli edifici comunali.

L'amministrazione comunale comunque svolge attività di controllo e di verifica della presenza degli elementi rilevanti per la sicurezza degli impianti e delle attrezzature, in modo da avere un quadro completo della situazione gestionale degli immobili e della rispondenza dell'uso alle prescrizioni di Legge. Per quanto sopra, ha predisposto per ogni singolo fabbricato un modello di scheda riassuntiva (scheda edificio) di tutti gli adempimenti già effettuati e da fare, al fine del corretto mantenimento/aggiornamento delle certificazioni di legge necessarie.

SCHEDA 2. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.2 e CAP. 9.3 TRIENNIO 30.06.2024 – 30.06.2027

OBIETTIVI	AZIONI	TEMPORALITA' 2021 - 2027	Risorse	RESPONSABILI	INDICATORE MISURABILE	AGGIORNAMENTO	MISURAZIONE
LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	Diminuire i consumi di energia elettrica della pubblica illuminazione.	Verifica dei miglioramenti ottenuti (entro dicembre di ogni anno)	PEG.	Dirigente settore 4/Responsabile e Manutenzioni	Consumo annuo di energia per l'illuminazione stradale calcolato per abitante	Progressiva diminuzione del consumo di energia elettrica per uso delle lampade a Led	Miglioramento dell'indicatore R nel triennio di riferimento Trend positivo: - 0,13 (2023 - 2022)
	Diminuire i consumi di energia delle strutture pubbliche	Sensibilizzare i dipendenti e gli utenti all'uso corretto di energia elettrica.	In economia	Dirigente settore 4/Responsabile e Manutenzioni	Consumo totale annuo di energia elettrica diviso per il numero di dipendenti equivalenti a tempo pieno (FTE.) Riduzione del 2% ad anno fino la 2027	Con D.G.C. 134/2022 sono state approvate le misure di contenimento del consumo di energia nel rispetto del "Decreto Bollette", L.34/2022	Miglioramento dell'indicatore R nel triennio di riferimento Trend positivo: - 402 (2023-2022)

	Diminuire i consumi di acqua potabile delle strutture pubbliche.	Sensibilizzare i dipendenti all'uso idrico corretto.	In economia	Dirigente settore 4/Responsabil e Manutenzioni	Consumo totale annuo di acqua negli edifici, diviso per il numero di dipendenti equivalenti a tempo pieno (FTE) Riduzione del 2% ad anno fino la 2027	Il parametro risulta rispettato.	Miglioramento dell'indicatore R nel triennio di riferimento Trend attuale: +72(2023 -2022 dato fluttuante a causa di strutture con utenza esterna)
	Elaborare l'Attestato di Prestazione Energetica per tutti gli edifici pubblici	Verifica dell'elaborazione e dell'attestato di prestazione energetica per gli immobili pubblici, (entro dicembre di ogni anno)	In economia	Dirigente settore 4	Rapporto fra numero di edifici e attestati elaborati	Da verificare la presenza dell'attestato fra i documenti della scheda tecnica del fabbricato.	% di edifici con attestato sul totale
	Perseguire le azioni elaborate con il PAES	Integrazione al PAES e adozione del PAESC (entro il 31/12/2022)	In economia	Dirigente settore 3/Responsabil e Manutenzioni	% di abbattimento della CO ₂	Nel 2022 è stato approvato il PAESC	0,33% di azioni completate sul totale

9.6 Gestione dei Rifiuti

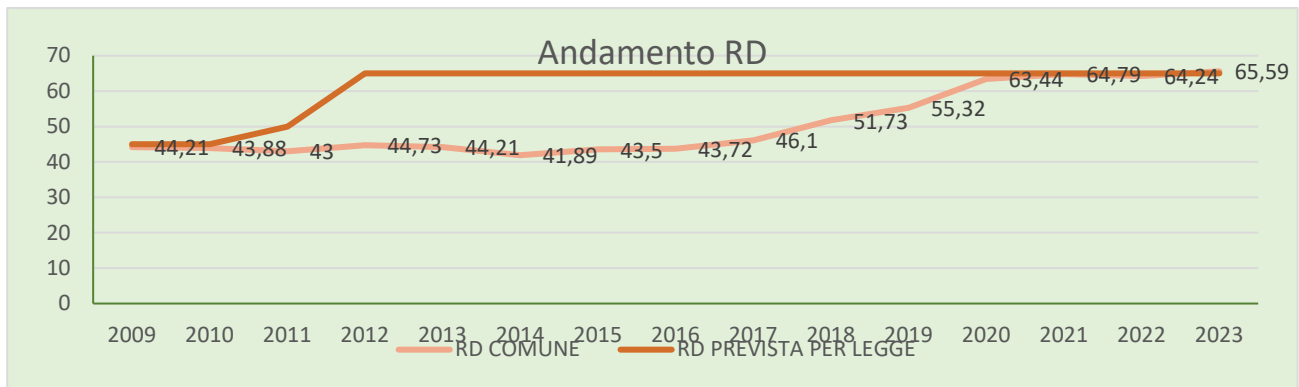
QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

L'Autorità ATO Toscana Sud (Arezzo, Grosseto e Siena) svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sul servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il Comune di Follonica svolge obbligatoriamente tali attività tramite l'Autorità ATO Toscana Sud. Dal 2014 il nuovo **gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani** nelle province dell'ATO Toscana Sud è **SEI Toscana**. Il territorio servito da SEI Toscana copre circa la metà dell'intera superficie regionale e racchiude 103 comuni.

GLI OBBLIGHI DEL COMUNE

I dati dei quantitativi di rifiuti indifferenziati e differenziati per singole tipologie sono inviati annualmente dal Gestore. Successivamente il Comune invia i dati all'Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) per la certificazione delle percentuali di raccolta differenziata ai sensi del Metodo Standard di Certificazione definito dalla Giunta Regionale, che consiste nel rapporto tra la quantità complessiva dei rifiuti differenziati e la quantità di rifiuti urbani, scorporati di alcune frazioni merceologiche. L'andamento delle quantità totali di rifiuti prodotte è in decremento dal 2008.

I dati sulla raccolta differenziata del Comune sono sintetizzati nel grafico seguente che indica l'andamento della raccolta differenziata comunale rispetto al valore minimo prescritto dal Dlgs. 22/97.



I dati forniti dal soggetto gestore per gli anni 2022, 2023 e 1^a semestre 2024 sono i seguenti:

ANNO	TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA	TOTALE RACCOLTA INDIFFERENZIATA	% RD (secondo Reg.)	% RI
2022	15.204 t	9.531 t	5.673 t	64,24 %	37,31 %
2023	15.084 t	9.893 t	5.191 t	65,59 %	34,41 %
30.06.24		7.889 t	3.902 t		

L'indicatore di prestazione ambientale utilizzato è la "Produzione di RSU" riportato al punto 3.3.1 della Decisione (UE) 2020/519 della Commissione Europea del 3 aprile 2020 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sintetizzato in tabella seguente:

indicatore	Unità comune	Principali gruppi di destinatari	Descrizione sintetica	Livello minimo di monitoraggio	Indicatore di base correlato ex allegato IV del regolamento (UE) n. 1221/2009 (punto C.2)
INDICATORI COMUNI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE PER I RIFIUTI SOLIDI URBANI					
Produzione di RSU	Kg pro capite/anno	Autorità competenti in materia di rifiuti e imprese di gestione dei rifiuti	Quantità annua di RSU totali prodotti divisa per il numero di residenti.	Territorio amministrato o area locale di interesse	Rifiuti Efficienza dei materiali

Indicatore di Produzione RSU:

R₂₀₂₂¹¹ = 15.204.000 Kg/42500 ab. Eq = 357,74 Kg pro capite/anno

R₂₀₂₃ = 15.084.000 Kg/42500 ab. Eq = 354,92 Kg pro capite/anno

R_{ottobre 2024} = 11.79.350 kg/ 42500 ab. Eq =

Di seguito le categorie di competenza del soggetto gestore (Sei Toscana). I dati vengono certificati dall'Agenzia Regionale Recupero Risorse (A.R.R.R.). I dati non ancora certificati vengono trasmessi al Comune direttamente da SEI TOSCANA.

Frazioni previste da normativa e in base alle Linee Guida 105/2021	2022		2023		Ottobre 2024 (non certificato da ARRR)	
	Quantità (Kg)	% RISPETTO ALLA QUANTITA' TOTALE differenziata	Quantità (Kg)	% RISPETTO ALLA QUANTITA' TOTALE differenziata	Quantità (Kg)	% RISPETTO ALLA QUANTITA' TOTALE differenziata

Quantità totale	15.204.000	100	15.084.000	100		
Differenziato	9.531.000	100	9.893.000	100	7.889.350	
080318 – Toner	490	0.005	610	0,06	370	0,05
150101 - Cartone	217.040	2.27	310.600	0,31	20.930	0.26
150102 - Plastica e lattine	1.103.810	11.5	1.191.000	12,07	1.191,25	15,10
150106 - Vetro, plastica, lattine	252.490	2.6	237.200	2,40	76.740	0,97
150107 – Vetro	765.240	8.00	833.200	8,44	657.370	8,33
150111 - Contenitori T & o F	1000	0.01	280	0,03	360	0,004
160103 - Pneumatici	5.060	0.05	8.320	0,08	4.670	0,06
160504 - Contenitori T & o F	160	0.001	640	0,006	1.210	0,015
160505 - Contenitori T & o F	290	0.003	320	0.003	690	0,009
170904 - Inerti	490.220	5.14	513.500	5,20	394.380	5
200101 - Carta e cartone	1.451.710	15.23	1.457.000	14,76	1.139.170	14,44
200108 - Organico	2.021.300	21.20	2.030.000	20,57	1.645.880	20,86
200110 - Abiti usati tessile	58.300	0.61	102.500	1,04	79.800	1,011
200121 - RAEE-Sorgenti luminose	610	0.006	590	0,006	300	0,004
200123 - RAEE-Freddo e Clima	54.710	0.57	56.990	0,58	44.170	0,005
200125 - Oli vegetali	8.560	0.08	8.260	0,08	700	0,088
200126 - Oli minerali	1.710	0.017	2.300	0,023	1.310	0,0166
200127 - Vernici	13.060	0.13	15.150	0,15	8.030	0,101
200132 - Farmaci	2.240	0.02	1.630	0,016	200	0,025
200133 - Batterie e accumulatori	640	0.006	4.350	0,04	167	0,021
200134 - Pile	1.450	0.015	1.530	0,015	740	0,009
200135 - RAEE-TV e Monitor	33.520	0.35	25.080	0,25	16.990	0,21
200136 - RAEE-Altri grandi bianchi	69.910	0.73	63.240	0,64	44.090	0,56
200136 - RAEE-Varie elettronica	42.700	0.44	47.460	0,48	30.630	0,39
200138 - Legno	585.930	6.14	674.400	6,83	527.530	6,69
200140 - Ferro	77.340	0.81	75.400	0,76	55.280	0,70
200201 - Verde (Sfalci e potature)	1.291.600	13.55	1.348.000	13,66	1.155.270	14,64
200307 - Ingombranti	778.340	8.16	724.100	7,38	494.890	6,27
Indifferenziato	5.409.660		5.191.000		3.902.000	
200301 - Rifiuti urbani	5.409.660		15.059.000		11.791.350	
200303 - Rifiuti spazzamento	374.260	3.92	413.800		281.604	

E' inoltre utilizzato l'indicatore di prestazione ambientale "Quantità di RSU indifferenziati raccolti" riportato al punto 3.3.2 della Decisione (UE) 2020/519 della Commissione Europea del 3 aprile 2020 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sintetizzato in tabella seguente:

indicatore	Unità comune	Principali gruppi di destinatari	Descrizione sintetica	Livello minimo di monitoraggio	Indicatore di base correlato ex allegato IV del regolamento (UE) n. 1221/2009
------------	--------------	----------------------------------	-----------------------	--------------------------------	---

					(punto C.2)
INDICATORI COMUNI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE PER I RIFIUTI SOLIDI URBANI					
Quantità di RSU indifferenziati raccolti	Kg pro capite/anno	Autorità competenti in materia di rifiuti e imprese di gestione dei rifiuti	Quantità annua di RSU indifferenziati raccolti divisa per il numero di residenti.	Territorio amministrato o area locale di interesse	Rifiuti Efficienza dei materiali

Indicatore della quantità di RSU indifferenziati raccolti:

R₂₀₂₂ = 5.673.000/42.500 ab eq=133,5 Kg pro capite/anno

R₂₀₂₃ = 5.191.000/42.500 ab eq = 122,14 pro capite/anno

R¹ semestre 2024 = 3.902.000/42.500 ab eq = 91,81 pro capite/anno

Il sistema di raccolta dei rifiuti urbani prevede modalità diverse a seconda dei quartieri interessati: porta a porta, stradale e condominiale. L'attuale Amministrazione sta valutando il rapporto costi benefici per ognuna delle modalità al fine di ottimizzarne la raccolta.

Come previsto dal Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti per l'igiene ambientale e tutela del territorio è stata istituita la figura professionale dell'ispettore ambientale comunale con compiti di tutela del territorio e dell'ambiente, prevenzione, vigilanza e controllo del corretto conferimento. Gli ispettori ambientali sono entrati in servizio in forma sperimentale nell'estate del 2015.

Il Comune di Follonica è dotato di un Centro di Raccolta Comunale, presso Viale Amendola, su terreni di proprietà dell'Ente. E' un'area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta dei rifiuti urbani differenziati e per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento.

La gestione del Centro di Raccolta è affidata al gestore unico del servizio di raccolta e spazzamento SEI TOSCANA. L'amministrazione Comunale, ha facoltà di effettuare in qualsiasi momento i monitoraggi e gli accertamenti necessari alla verifica della corretta gestione del Centro di Raccolta.

SCHEDA 3. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.6 TRIENNIO 30.06.2024 – 30.06.2027

OBIETTIVI	AZIONI	TEMPORALITA' 2024 - 2027	Risorse	RESPONSABILE	INDICATORE MISURABILE	AGGIORNAMENTO	MISURAZIONE
POLITICHE DI GESTIONE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI	Raggiungere la percentuale del 70% di raccolta differenziata entro l'anno 2026	Ottimizzare i processi di raccolta differenziata in accordo con il soggetto gestore	PEG	Dirigente settore 3	% Raccolta Differenziata	Il dato ha un trend positivo.	Vedi grafico Andamento RD. Nel 2023 è stato raggiunto il 65,59 % di raccolta differenziata.
	Premiare i percorsi virtuosi per incentivare la raccolta differenziata	Ecocompattatori, compostaggio domestico, corretto	PEG	Dirigente settore 3/SEI TOSCANA	Numero di azioni rilevate	Installazione di 2 ecocompattatori, con cui i cittadini ottengono ecosconti	Distribuite compostiere domestiche n. 2

	Avviare il percorso per l'introduzione della tariffa puntuale o del tributo puntuale	Proporre la revisione del regolamento TARI al fine di far corrispondere ai comportamenti virtuosi percentuali crescenti di sconto (entro dicembre 2027)	PEG	Dirigente settore 3/SEI TOSCANA	Approvazione dell'atto	Sono iniziati gli accordi con il Gestore SEI TOSCANA per la riorganizzazione e del servizio di raccolta dei rifiuti, al termine della quale prenderà avvio la tariffa puntuale (TARI)	-
	Ampliare di almeno n. 10 nuove postazioni di videosorveglianza delle aree ove sono registrati continui abbandoni di rifiuti e materiali.	Potenziare il controllo e contrastare il fenomeno di abbandono rifiuti (entro il 31/12/2022)	In economia	Dirigente settore 3/Responsabile Ufficio Ambiente		Nel 2022 sono state sostituite le fototrappole a favore di n. 2 e- killer mobili. Il servizio ha dato buoni risultati	Obiettivo raggiunto

9.7 Risorse Idriche

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE ACQUEDOTTO DEL FIORA

Il Servizio Idrico Integrato (A.I.T.) ha le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sui servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. E' suddivisa in 6 Conferenze territoriali e il Comune di Follonica rientra nella Conferenza territoriale n. 5 Toscana Costa.

L'Acquedotto del Fiora SPA è il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nella Conferenza Territoriale n. 5". La società gestisce l'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, oltre agli impianti per il trattamento terziario delle acque e per il loro riutilizzo irriguo e industriale.

GLI OBBLIGHI DEL COMUNE

9.7.1 Captazione e distribuzione acqua ad uso potabile

L'approvvigionamento idrico nel territorio di Follonica deriva in parte da sorgenti dell'Acquedotto del Fiora, in parte da pozzi situati nei Comuni di Follonica e Scarlino. Alcuni pozzi vengono utilizzati solo nel periodo estivo per far fronte al maggior consumo di risorse idriche legato all'incremento della popolazione.

I pozzi situati sul territorio comunale sono 10. I pozzi situati nel Comune di Scarlino sono 3.

Nel periodo invernale il consumo idrico è pari a circa 80 – 85 l/s (litri al secondo) corrispondenti al fabbisogno idrico di circa 30.000 persone, avendo ipotizzato un consumo pro capite pari a 250 litri per abitante giornalieri. Nel periodo estivo a fronte di un'elevata presenza turistica si immettono in rete circa 120 – 125 l/s di acqua potabile pari al fabbisogno idrico di circa 75.000 – 80.000 persone.

La zona rurale del Comune è servita da un acquedotto specifico, gestito da Acquedotto del Fiora S.p.A., che distribuisce le acque del Fiora.

La rete acquedottistica di adduzione esterna è di circa 22,3 Km, mentre quella di distribuzione interna è stimata in circa 277 Km.

L'Acquedotto del Fiora S.p.A. ha realizzato un sistema di laghetti collinari, da cui viene attinta acqua nel periodo estivo per superare le problematiche che comportano l'attingimento delle acque sotterranee e la relativa qualità. Tali invasi, posti in prossimità del centro abitato e le cui acque sono comunque soggette ad una potabilizzazione, consentono un accumulo sufficiente per garantire l'approvvigionamento idrico anche nel periodo estivo. L'intervento ha riguardato la sistemazione del laghetto Biccocchi con un aumento di capacità pari a 200.000 mc che garantisce nel periodo estivo, per 45 giorni, un'equivalente portata di 50 l/sec. L'obiettivo è di mantenere ben funzionanti i sistemi di prelievo (dall'ambiente e da sorgente) in modo tale da

riuscire a fornire acqua potabile tutto l'anno e soprattutto durante l'estate quando massima è la richiesta derivante prioritariamente dall'ambiente.

9.7.2 Valutazione dei Consumi idrici

Acquedotto del Fiora S.p.A si impegna a fornire periodicamente dati e informazioni. Si riportano di seguito i dati ad oggi disponibili:

TAB.1 Dati consumi

DESCRIZIONE	mc/anno (2021)	mc/anno (2022)	Mc/anno (2023)	Mc/anno (1^ semestre 2024)
Volume di acqua prelevato dall'ambiente (nel territorio comunale)	579.674	427.773	521.436	161.012
Volume in ingresso agli impianti di trattamento	456.147 (parte trattata)	362.234	424.633	138.195
Volume prodotto dagli impianti di trattamento	426.137	327.066	401.533	125.845
Volume prelevato dagli altri sistemi di acquedotto (da sorgente)	1.617.042	1.676.660	1.626.339	800.374
Volume in ingresso alla distribuzione – perdite e differenza (somma di Volume prelevato da ambiente e Volume prelevato da altri sistemi al netto delle perdite)	2.166.707	2.069.265	2.147.775	961.386
Consumo acqua pro capite (in base ai flussi turistici)	185 (L/giorno/abitante)	69,35 (L/giorno/abitante)	68,03 (L/giorno/abitante)	25,02
% acqua prelevata da laghetti di accumulo	61% sul volume prelevato dall'ambiente e 16 % sul volume totale.	53 % in rapporto al solo prelevato dall'ambiente	55% in rapporto al solo prelevato dall'ambiente	64% in rapporto al solo prelevato dall'ambiente

TAB. 2. – Dati utenze attive al 30.06.2024 (fonte: Acquedotto del Fiora S.p.A.)

Numero utenze rete acquedotto	5960
Numero utenze domestiche	3.177 compreso le utenze condominiali
Numero utenze domestiche seconda casa	1.755
Numero utenze commerciali e artigianali	839
Numero utenze agricole	16
Numero utenze pubbliche	173

9.7.3 Controllo della qualità delle acque potabili

Per essere considerata potabile e quindi distribuita all'utenza finale, l'acqua deve essere sottoposta ad analisi, che attestino la qualità. I parametri da analizzare (microbiologici, chimici e indicatori) sono previsti nel Dlgs n. 18 del 23 febbraio 2023, che definisce le concentrazioni massime ammissibili (CMA).

I parametri microbiologici e chimici hanno una rispondenza diretta sulla salute umana, per cui il loro superamento determina l'obbligo da parte del Sindaco di emettere ordinanza per limitare l'uso dell'acqua. I parametri indicatori danno indicazioni su eventuali variazioni della qualità dell'acqua senza tuttavia comprometterne la potabilità con rischio minore sulla salute umana.

La qualità dell'acqua in distribuzione viene controllata sia dall'Acquedotto del Fiora S.p.A. quale ente gestore del servizio, sia dalla Azienda USL, quale organo ufficiale di controllo.

L'Azienda USL trasmette i risultati all'Acquedotto del Fiora per gli eventuali interventi di competenza e, nel caso di superamento di un parametro chimico o microbiologico, al Sindaco. Se si verificano superamenti dei parametri indicatori, viene valutata di volta in volta la situazione dalla ASL e dal gestore del servizio idrico, per definire eventuali provvedimenti a tutela della salute umana.

La ASL esegue i controlli in 12 punti di prelievo per un totale di circa 100 campionamenti all'anno in modo tale da avere il controllo della qualità dell'acqua distribuita su tutto il territorio comunale. Nel periodo 1^ gennaio 2022 – 30 giugno 2024 non ci sono stati superamenti secondo normativa vigente.

Per le problematiche qualitative presenti nel settore est della città (quartieri Salciaina, Cassarello, Senzuno ed alcune altre zone nel periodo estivo) il Gestore ha cercato risorse alternative a quella proveniente dal campo pozzi Salciaina caratterizzate da valori elevati di

cloruri per effetto dell'ingressione marina in relazione alla loro vicinanza al mare. Con il potenziamento del campo pozzi di Carpiano (nel comune di Scarlino) caratterizzato da risorsa idrica sotterranea di buona qualità, la situazione è notevolmente migliorata. L'estensione della falda sotterranea in zone più a monte e il prelievo dal Laghetto Bicocchi ha scongiurato la carenza di acqua in estate e ha migliorato la qualità.

9.7.4 Smaltimento Acque Reflue Urbane

Il depuratore che serve il Comune di Follonica, situato in località Campo Cangino, riceve le acque di scarico provenienti dal centro abitato e dalle zone industriali limitrofe a Follonica (artigiani e piccole industrie) ed è gestito da Acquedotto del Fiora S.p.A. Lo scarico finale avviene nel canale di Solmine che recapita in mare all'altezza della località Puntone nel Comune di Scarlino.

Il suo dimensionamento è per circa 105.000 abitanti equivalenti, mentre dall'analisi delle portate il consumo medio annuale è riferibile a circa 30.000 abitanti equivalenti (a.e.), con punte massime relative al mese di agosto, di maggior affluenza turistica, di circa 60.000 a.e. (dal rilievo dei campioni nel corso delle 24 ore effettuato si ha una portata complessiva di 8.764 mc per un corrispondente di 62.078 a.e.).

Il sistema fognario principale è basato su vecchie condotte per acque miste su cui si sono innestate nuove condotte separate. La maggior parte delle utenze sono allacciate a pubblica fognatura, ma una minima parte riferibile alle utenze civili della zona rurale, scaricano su suolo o in corpo recettore tramite fosse Imhoff. Le autorizzazioni allo scarico fuori fognatura rilasciate ad oggi sono 58.

Questo in relazione alla particolare conformazione del territorio comunale che vede la propria popolazione concentrata nell'area urbana della città, l'area extraurbana principalmente coperta da boschi con un'esigua area rurale.

L'Acquedotto del Fiora S.p.A. svolge analisi periodiche sulle acque in entrata e in uscita dal depuratore per verificare l'efficienza dell'impianto ed effettuare gli interventi necessari.

Vengono analizzati 3 parametri in entrata ed in uscita dal depuratore: Solidi Sospesi Totali, BOD5 e COD. La percentuale minima di abbattimento calcolata come rapporto tra i valori in uscita e i valori in entrata deve rispettare i valori previsti dal D.Lgs. 152/2006.

Tab. 1. Analisi ARPAT - Superamenti valori limite acque in entrata e in uscita dal depuratore comunale.

Parametro	Anno	N. superamenti
	2022	0
Chimico e microbiologico	2023	3 (azoto nitroso + SST + E.Coli)
	1^ semestre 2024	

SCHEDA 4. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.7. TRIENNIO 30.06.2024 – 30.06.2027

OBIETTIVI	AZIONI	TEMPORALITA' 2024-2027	Risorse	RESPONSABILITÀ	INDICATORI MISURABILI	AGGIORNAMENTO	MISURAZIONE
VALORIZZARE L'ACQUA POTABILE COMUNALE	Estendere ad altri quartieri il progetto "Case dell'acqua"	Il progetto è teso alla valorizzazione dell'acqua comunale e alla riduzione del rifiuto plastico (entro il 31/12/2025)	Bilancio Gestore	Dirigente settore 3 e Dirigente settore 4 /Acquedotto del Fiora	Numero di realizzazioni	Ad oggi risultano funzionanti 4 case dell'acqua. Contatti con ADF per l'installazione di un'ulteriore Casa dell'Acqua	n. 4

9.8. Uso del suolo – Pianificazione urbanistica e interventi edilizi diretti

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

Gli strumenti della pianificazione territoriale sono: il piano di indirizzo territoriale (PIT) approvato dalla Regione, il piano territoriale di coordinamento provinciale (PTC), il piano strutturale comunale. Sono invece definiti strumenti della pianificazione urbanistica: il piano operativo comunale e i piani attuativi (comunque denominati) così come individuati e descritti dalla L.R. 65/2014 "Norme per il governo del territorio". La Regione Toscana approva il PIT, la Provincia approva il PTC. Nel rispetto del PIT e in conformità con i suoi contenuti di piano paesaggistico, il Comune approva: il piano strutturale, il piano operativo, i piani attuativi, i piani e i programmi di settore e gli atti di programmazione comunali. Il Comune ha approvato il Piano Strutturale con atto del Consiglio Comunale n. 57 del 29.11.2023, che si compone del quadro conoscitivo, dello statuto del territorio e della strategia dello sviluppo sostenibile.

Il quadro conoscitivo comprende l'insieme delle analisi necessarie a qualificare lo statuto del territorio e a supportare la strategia dello sviluppo sostenibile.

Lo statuto del territorio contiene, specificando rispetto al PIT, al PTC e al PTCM:

- a) il patrimonio territoriale comunale, e le relative invarianti strutturali, di cui all'articolo 5;
- b) la perimetrazione del territorio urbanizzato ai sensi dell'articolo 4;
- c) la perimetrazione dei centri e dei nuclei storici e dei relativi ambiti di pertinenza di cui all'articolo 66;
- d) la ricognizione delle prescrizioni del PIT, del PTC e del PTCM;
- e) le regole di tutela e disciplina del patrimonio territoriale;
- f) i riferimenti statutari per l'individuazione delle UTOE e per le relative strategie.

La strategia dello sviluppo sostenibile definisce:

- a) l'individuazione delle UTOE (Unità Territoriali Omogenee Elementari);
- b) gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli obiettivi specifici per le diverse UTOE;
- c) le dimensioni massime sostenibili dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni
- d) i servizi e le dotazioni territoriali pubbliche necessarie per garantire l'efficienza e la qualità degli insediamenti e delle reti infrastrutturali, nel rispetto degli standard di cui al DM 1444/1968, articolati per UTOE;
- e) gli indirizzi e le prescrizioni da rispettare nella definizione degli assetti territoriali e per la qualità degli insediamenti
- f) gli obiettivi specifici per gli interventi di recupero paesaggistico-ambientale

Il nuovo Piano Operativo, in corso di formazione, disciplinerà l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio comunale e si compone di due parti:

1. la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti, valida a tempo indeterminato, che individua e definisce le disposizioni di tutela e di valorizzazione dei centri e dei nuclei storici, del territorio rurale, gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, la distribuzione e localizzazione delle funzioni e le zone connotate da condizioni di degrado;
2. la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, con valenza quinquennale individuando le zone oggetto di piani attuativi, ambiti di rigenerazione urbana, i progetti unitari convenzionati, gli interventi di nuova edificazione, le previsioni relative all'edilizia residenziale sociale, le aree destinate alle opere di urbanizzazione primaria - secondaria e per standard, aree da destinare alla mobilità ciclistica, i beni sottoposti a vincolo espropriativo e di perequazione urbanistica, compensazione urbanistica e perequazione territoriale.

GLI OBBLIGHI DEL COMUNE

9.8.1. VALUTAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

Mediante la ricognizione dei dati di prestazione ambientale è valutato il consumo di suolo anno per anno. Le percentuali al 31 dicembre 2023 non risultano modificate sostanzialmente rispetto

all'anno precedente. In attuazione della Legge Regionale Toscana 65/2014, il consumo di nuovo suolo è preordinato all'impossibilità di recuperare superfici e volumetrie esistenti. Su tale presupposto sono fondati gli atti di governo del territorio e le relative varianti che sono assoggettate al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) nei casi e secondo le modalità indicati dalla legge regionale 12 febbraio 2010, n.10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA" e di valutazione di incidenza) e dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale). Perseguendo tale finalità, l'Amministrazione ha stabilito l'obiettivo di costituire un nucleo interno di valutazione ambientale che oltre a valutare le condizioni di ammissibilità per il consumo di suolo, esamina tutti i procedimenti di variante all'attuale pianificazione comunale ai fini di attuare le verifiche preliminari di assoggettabilità o meno alla valutazione ambientale strategica. L'indicatore di prestazione ambientale utilizzato è la "Quota di zone naturali e semi-naturali" riportato al punto 3.5.1 della Decisione (UE) 2019/61 della Commissione Europea del 19 dicembre 2018, sintetizzato in tabella seguente:

indicatore	Unità comune	Principali gruppi di destinatari	Descrizione sintetica	Livello minimo di monitoraggio	Indicatore di base correlato ex allegato IV del regolamento (UE) n. 1221/2009 (punto C.2)
BEMP PER L'USO DEL SUOLO					
Quota di zone naturali e semi-naturali	%	Amministrazioni pubbliche responsabili della gestione de gli spazi verdi urbani	Superficie (km2) degli ambienti naturali e semi-naturali nell'area urbana, divisa per l'area urbana totale	Territorio amministrato	Biodiversità

Di seguito la Tabella riassuntiva:

Usso del suolo ³	%	3,67 % seminativo-oliveto 13,44 % seminativo 2,33 % ortivo 13,62 % aree non rurali 57,16 % bosco 0,63 % pineta 0,62 % frutteti 0,37 % vigneto 4,25 % oliveto
Superficie aree boschive	mq	32.284.681
Estensione aree naturali protette	mq	31.090.489
Zone di interesse naturale	mq	1.304.980
Sentieri sistemati o realizzati per funzioni di conoscenza ambientale	Km	162,00

Per rappresentare l'entità della parte urbana, intesa come insieme di edificazioni con funzioni diverse dotate di sottoservizi, rispetto alla parte boschiva e agricola di seguito sono elencati i dati estrapolati dal Piano strutturale adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 12 .11.2021:

Area urbana = 824 ha Aree boschive = 3.255 ha Aree agricole = 1.500 ha Tot area a verde: 4755 ha
Superficie totale =5579 ha

L'area urbana risulta il 14,7% dell'area totale.

L'area a verde rappresenta 85,3% dell'area totale

9.8.2. CONTROLLO DEL TERRITORIO E VIGILANZA URBANISTICO-EDILIZIA.

Di seguito è riportata una tabella riassuntiva del numero di pratiche edilizie annue presentate in rapporto al totale degli accertamenti e sopralluoghi effettuati.

TAB. 1 NUMERO DEGLI ACCERTAMENTI E PRATICHE EDILIZIE PRESENTATE				
A	B	C	D	(C+D)
ANNO	TOTALE PRATICHE EDILIZIE PRESENTATE	ACCERTAMENTI A CAMPIONE	SOPRALLUOGHI	TOTALE ACCERTAMENTI E SOPRALLUOGHI
2022	1525	85	15	101
2023	1317	89	37	126
30.06.2024	629	15	13	28

Oltre la gestione ordinaria delle pratiche urbanistiche ed edilizie, è svolta dall'Amministrazione Comunale, un'attività di controllo sugli interventi nel territorio e di repressione di ogni tipo di abuso. Sono riportate di seguito le tabelle riassuntive degli accertamenti sanzionatori rilevati, per tipologia di abuso:

TAB. 2 - Accertamenti sanzionatori rilevati per tipologia di abuso.

Opere in assenza di permesso a costruire in totale o con variazioni essenziali	Opere in parziale difformità dal permesso a costruire	Opere in assenza di DIA o in difformità di essa (dal 2015 SCIA)	Sanatorie	Demolizioni	Ricorsi	Abusi con incremento di volumetria	Abusi senza incremento di volumetria	Pratiche soggette a vincolo idrogeologico	Permessi a costruire per Stazioni Radio Base
Anno 2022									
6	/	2	124	5	0	2	7	5	7
Anno 2023									
12	6	/	120	11	1	11	7	9	11
30.06.2024									
23	4	/	49	18	2	18	5	3	12

La continua riduzione del personale ha costituito un notevole ostacolo nel mantenimento della stessa attività di sorveglianza e controllo del territorio operata negli anni precedenti. L'attività di controllo è stata comunque ottimizzata alla luce della modifica dei titoli abilitativi operata dalla L.R.T. 65/2014, che nell'ottica dello snellimento procedurale, ha sempre di più orientato il titolo edilizio verso la dichiarazione/certificazione di inizio attività a carico del professionista, riservando all'amministrazione azioni di controllo. E' stato stabilito alla luce delle considerazioni sopra espresse il mantenimento di almeno il 5% di sopralluoghi di verifica annui a campione rispetto alla totale delle istanze presentate.

SCHEDA 5. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.8 TRIENNIO 30.06.2024 – 30.06.2027

OBIETTIVI	AZIONI	TEMPORALITA' 2024-2027	Risorse	RESPONSABILE	INDICATORI MISURABILI	AGGIORNAMENTO	MISURAZIONE
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO URBANO	temi strategici: Edilizia Scolastica, Valorizzazioni dell'area Ex Ilva Intervento di riqualificazione ambientale sui quartieri	Avviare i livelli di progettazione urbanistica e di opera pubblica	PEG	Dirigente 3 Settore e Dirigente 4 Settore	Numero di Interventi	Efficientamento energetico (pergole bioclimatiche, impianto fotovoltaico, sostituzione infissi ad alta prestazione energetica) presso Asilo Nido Le Mimose. Realizzazione del POLO 0 – 6. Il completamento è previsto nel 2025. Realizzazione della Scuola Rodari, che attualmente è in fase di demolizione	N. 3

	Incrementare attività di controllo contro abusivismo edilizio nel centro urbano e nel territorio aperto.	Monitorare ottemperanza alle ordinanze, intensificando i sopralluoghi congiunti della Polizia Municipale e dei Tecnici dell'edilizia privata (entro dicembre di ogni anno)	In economia	Dirigente settore 3 /Comandante e Polizia Municipale	N° sopralluoghi di verifica e accertamenti a campione, rispetto al totale delle pratiche edilizie presentate		L'indicatore è stabile all' 8%
--	--	--	-------------	--	--	--	--------------------------------

9.9. Gestione del Traffico

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

L'art. 36 del Codice della Strada, approvato con DL 30/4/1992 n. 285, impone ai comuni con popolazione residente inferiore a trentamila abitanti i quali registrino, anche in periodi dell'anno, una particolare affluenza turistica, (...) l'adozione del Piano Urbano del Traffico (PUT).

La Regione Toscana ha approvato Il Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità: (PRIIM), mentre la Provincia di Grosseto nel PTC riporta i principi di governo della mobilità provinciale. In tale documento attribuisce priorità al sistema dei collegamenti trasversali tra costa ed entroterra rispetto al Corridoio Tirrenico, di cui si riconosce il ruolo strategico a livello nazionale e internazionale. Lo sviluppo e la gestione del sistema della mobilità locale devono essere riferiti, oltre che alla domanda locale, alle strategie complessive delle reti sovralocali.

L'Amministrazione Comunale è dotata di un Piano Generale del Traffico Urbano, approvato con Delibera di C.C. n°59 del 18.04.2003, di cui è in corso l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo. Il Programma di Governo dell'Amministrazione Comunale, sul tema della mobilità, indica, fra i principali obiettivi, il potenziamento della rete per la ricarica delle auto elettriche, il potenziamento della rete ciclabile e del bike sharing nonché l'aumento sostanzioso del servizio pubblico, in inverno per i cittadini, ed in estate per i turisti, con navette dai parcheggi scambiatori esistenti (per esempio da quello pubblico dell'ippodromo, abbandonato).

GLI OBBLIGHI DEL COMUNE

La proposta progettuale di adeguamento del Piano Generale del Traffico Urbano, attualmente in esame da parte dell'Amministrazione, ha tenuto conto di quanto già elaborato in fase di redazione del Piano Triennale delle OOPP ove sono stati previsti strategie nuove e interventi puntuali per favorire gli spostamenti a piedi o in bicicletta, portando al duplice vantaggio di diminuire le emissioni di inquinanti in atmosfera e migliorare la viabilità. In particolare sono risultati strategici per il raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale sia l'ampliamento delle piste ciclabili riguardanti il tratto di Via della Repubblica e di Via delle Collacchie che la nuova costruzione del sottopasso pedonale e ciclabile che ha di fatto collegato il Quartiere Campi Alti a Via Don Bigi.

Ad oggi gli indirizzi e gli obiettivi determinati con il Piano della Mobilità di competenza comunale, hanno portato ai seguenti risultati:

- | | |
|--|-----------|
| 1. Piste e percorsi ciclabili (Km/abitante): | 0,056 % |
| 2. Zone a traffico limitato: | 77,32 kmq |
| 3. Aree pedonali: | 5,10 kmq |

L'indicatore di prestazione ambientale utilizzato è la "Lunghezza totale dell'infrastruttura ciclabile" riportato al punto 3.3.2 della Decisione (UE) 2019/61 della Commissione Europea del 19 dicembre 2018, sintetizzato in tabella seguente:

indicatore	Unità comune	Principali gruppi di destinatari	Descrizione di sintetica	Livello minimo di monitoraggio	Indicatore di base correlato
------------	--------------	----------------------------------	--------------------------	--------------------------------	------------------------------

					ex allegato IV del regolamento (UE) n. 1221/2009 (punto C.2)
BEMP PER LA MOBILITÀ					
Lunghezza totale dell'infrastruttura ciclabile	km di piste ciclabili	Amministrazioni pubbliche responsabili per la mobilità	La lunghezza dell'infrastruttura ciclabile (piste ciclabili) è misurata in termini assoluti (km)	Territorio amministrato	Emissioni

Indicatore "lunghezza totale dell'infrastruttura ciclabile:

Indicatore R₂₀₂₂ = 14,00 Km

Indicatore R₂₀₂₃ = 14,00 Km

Indicatore R_{1° semestre 2024} = 14,00 Km

SCHEDA 6. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.9 TRIENNIO 30.06.2024 – 30.06.2027

OBIETTIVI (Rif. Politica Ambientale)	AZIONI	TEMPORALITÀ 2019-2025	Risorse	RESPONSABILI	INDICATORE MISURABILE	AGGIORNAMENTO	MISURAZIONE
MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE	Disincentivare l'uso dell'auto e favorire spostamenti pedonali/ciclabili e con uso di mezzi pubblici	Stesura di progetti per la sistemazione ed adeguamento di viabilità e "reti" delle piste ciclabili individuate nella pianificazione. Progetti di Ottimizzazione della rete del TPL. Iniziative di sensibilizzazione alla mobilità sostenibile	In economia	Dirigente settore 3/ Dirigente settore 4	Numero dei provvedimenti e progetti finalizzati a migliorare la gestione delle aree di sosta a pagamento, ZTL, aree pedonali e piste ciclabili.	Partecipazione annuale alle Iniziative FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) Attivato servizio di bike sharing. Attivato servizio di navetta per collegamento parcheggi Palagolfo e Piazza XXIV Maggio Iscrizione CIAB (Club Amici della Bicicletta) per incentivare i dipendenti comunali all'uso della bicicletta per tragitto casa - lavoro	N. 4
	Avviare il Piano Urbano per la mobilità sostenibile (PUMS)		PEG	Dirigente settore 3	Numero di Azioni attuate sul totale di quelle previste	Con DCC 62 del 18.12.2023 il PUMS è stato approvato	Azioni ancora da attuare

9.10. Rischio Territoriale e Piano di protezione Civile.

QUADRO DI RIFERIMENTO LOCALE E SOGGETTI COINVOLTI NELLA PROTEZIONE CIVILE

Il Servizio Nazionale della Protezione Civile ha il compito di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dai rischi derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Il Servizio è formato dalle seguenti strutture operative: Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze Armate, Forze di Polizia, Corpo Forestale dello Stato, Servizi tecnici nazionali, Gruppi Nazionali di

ricerca scientifica, Croce Rossa Italiana, Strutture del Servizio Sanitario, Organizzazioni di Volontariato.

Il Sindaco, in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, deve:

- a) organizzare una struttura operativa per attuare gli interventi di protezione civile;
- b) informare preventivamente la cittadinanza sul grado di esposizione al rischio e prevedere opportuni sistemi di monitoraggio e di allerta;
- c) vigilare sull'insorgere di situazioni di rischio idrogeologico o di altri rischi, specie in presenza di avvisi ufficiali di allerta, assicurando una reperibilità a ciò finalizzata;
- d) adottare i necessari provvedimenti di salvaguardia della pubblica e privata incolumità, ivi compresi gli sgomberi preventivi o l'evacuazione di aree potenzialmente interessate da eventi calamitosi;
- e) attuare, anche attraverso il Volontariato, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza nonché le attività di prima assistenza alla popolazione;
- f) promuovere e coordinare gli interventi finalizzati al superamento dell'emergenza.

GLI OBBLIGHI DEL COMUNE

Quando si verifica un'emergenza nel territorio comunale, il Sindaco assume la Direzione dei "Servizi di emergenza locali", nonché il **coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza** alla popolazione colpita e attiva gli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale. Se la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati in autonomia dal Comune, sia per insufficienza di mezzi sia per la natura e dimensione dell'evento stesso, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze al Prefetto, alla Regione e al Presidente della Provincia che ne dispongono l'intervento coordinandolo con quelli già attuati dal Comune. Qualora l'evento calamitoso assuma dimensioni o caratteristiche così rilevanti e tali da dover essere affrontato con mezzi e poteri straordinari, il Prefetto e la Regione richiedono l'intervento dello Stato attraverso la struttura del **Dipartimento della Protezione Civile**, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

9.10.1. PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comune di Follonica è dotato di un proprio Piano di Protezione Civile approvato con atto DGC 12/2008 che viene aggiornato periodicamente. Il piano indica le procedure e le misure necessarie alla salvaguardia e all'incolumità della popolazione, nonché le modalità di intervento nel caso di una situazione d'emergenza.

Il Piano di Protezione Civile individua lo scenario di rischio al massimo livello possibile e analizza oltre allo scenario più catastrofico, gli scenari intermedi, il coinvolgimento del tessuto economico-socio-territoriale in base all'intensità dell'evento. Nel Piano sono state individuate e classificate le aree di Protezione Civile:

Aree di attesa: sono luoghi di primo ritrovo per la popolazione, zone di ricongiungimento per le famiglie meglio identificate come Punti di Raccolta. Sono individuati in piazze, strade, slarghi, parcheggi pubblici e/o privati, strutture coperte idonei e non soggetti a rischio, raggiungibili attraverso un percorso sicuro e messo a conoscenza della popolazione attraverso una campagna d'informazione adeguata. In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata presso le aree di ricovero.

Aree di ricovero: sono i luoghi in cui saranno allestite tende, roulotte o altri insediamenti per assicurare un ricovero alla popolazione colpita. Almeno per i primi giorni i cittadini assistiti potrebbero coincidere, indipendentemente dai danni, con tutta la popolazione residente nel Comune. Le aree individuate non sono soggette a rischio, ubicate nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e ricettive per lo smaltimento delle acque reflue e facilmente raggiungibili.

Area di ammassamento soccorso: ha dimensioni piuttosto ampie ed è facilmente raggiungibile anche da mezzi di grandi dimensioni. L'Area di Ammassamento dei soccorritori e delle risorse viene individuata in zone non soggette a rischio, in prossimità di risorse idriche, elettriche e ricettive per lo smaltimento delle acque reflue.

9.10.2. RISCHIO INCENDIO

La necessità di proteggere la bellezza paesaggistica delle pinete Leopoldine, l'alta percentuale di estensione boschiva (57,16%) e di territorio agricolo (29%) determinano, unitamente alla presenza di terreni incolti privi di manutenzione, un rischio di incendio elevato.

Il Piano di Protezione Civile include la procedura per gli incendi di interfaccia come previsto dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3624/2007.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 3/2014 il Comune di Follonica ha istituito il Catasto delle aree Percorse da Fuoco, che viene aggiornato annualmente. Tutte le informazioni vengono poi trasmesse alla Regione Toscana e viene costantemente mantenuto un coordinamento continuo con il Corpo Forestale dello Stato. Inoltre, è stato costruito un nuovo sistema di aggiornamento che consente di inserire nei certificati di destinazione urbanistica le eventuali aree del bosco che sono state percorse dal fuoco evidenziando i vincoli derivanti dalla legge di inedificabilità.

9.10.3. RISCHIO INDUSTRIALE

Per rischio di incidente rilevante s'intende un evento (un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità) dovuto ad incidenti durante l'attività di uno stabilimento, che diano luogo a un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, in cui intervengono una o più sostanze pericolose. Nel Comune di Follonica non sono presenti stabilimenti classificati come Industrie a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.lgs 334/99. Si evidenzia comunque che, nel Comune confinante di Scarlino si registra una industria chimica "Nuova Solmine s.pa" sita in Loc. Casone assoggettata a rischio di incidente rilevante secondo la Direttiva europea denominata "direttiva Seveso".

9.10.4. RISCHIO IDROGEOLOGICO

La valutazione del rischio idrogeologico è di fatto la disciplina di tutela dell'integrità fisica del territorio. E' attuata recependo le disposizioni della L.R.T.39/00 e anche delle prescrizioni in materia contenute negli strumenti della pianificazione territoriale e atti di governo del territorio dei diversi Enti e soggetti istituzionalmente competenti coordinandole con le previsioni del Regolamento Urbanistico. Il Rischio è riferito:

- alle disposizioni in materia di rischio sismico;
- alla disciplina finalizzata alla riduzione del rischio idraulico;
- alle norme relative alle aree con pericolosità geologica e idraulica.

La Regione aggiorna l'assegnazione dei Comuni alle zone sismiche.

Nel territorio comunale, le aree interessate dal dissesto idrogeologico rappresentano il 4,68% dell'intera superficie territoriale, mentre in merito al rischio idraulico, cioè il rischio da esondazione, sono state quantificate in 2,35 %, le aree a pericolosità idraulica elevata sono 28,6%, mentre nel 71,4 % quelle a pericolosità idraulica molto elevata. Il mentre quelle a pericolosità idraulica molto elevata sono il 3,91 %. A seguito del collaudo finale e della certificazione degli effetti da parte del Genio Civile le opere realizzate per la messa in sicurezza dal rischio idraulico del Torrente Petraia sono funzionanti, per cui le superfici assoggettate a pericolosità sono state ridotte di oltre il 50%.

Ad oggi tutte le opere per la difesa dal rischio idraulico del territorio comunale sono passate alla competenza del Consorzio di Bonifica 5 "Toscana Costa" istituito con Legge regionale n. 79/2012 per un costante monitoraggio dei bacini idrografici dei fiumi Cornia, Pecora e Alma nelle Province di Grosseto, Livorno e Pisa, per una superficie complessiva di 116.905 ettari.

le aree dallo studio Regionale sono state quantificate nel 2,35 % quelle a pericolosità idraulica elevata mentre nel 3,91 % quelle a pericolosità idraulica molto elevata.

SCHEDA 7. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.10 TRIENNIO 30.06.2024 – 30.06.2027

OBIETTIVI	AZIONI	TEMPORALITÀ 2021-2027	Risorse	RESPONSABILE	INDICATORE MISURABILE	AGGIORNAMENTO	MISURAZIONE
Risorse naturali	Collegare il catasto incendi (DCC n 3/14) con il rilascio delle certificazioni di destinazione urbanistica nel territorio rurale. Georeferenziare e gli strumenti urbanistici per migliorare il controllo.	Attivare e concludere le procedure tecniche per la georeferenziazione degli strumenti urbanistici (entro il 31/12/2023).	In economia	Dirigente settore 3 /Responsabile e S.I.T.	% di verifiche effettuate	Dal 2006 tutte le particelle catastali interessate da incendi vengono georeferenziate Il link è: https://www502.regione.toscana.it/geoscopio/incendi_boschivi.html	Sono state attivate il 100% delle procedure con il collegamento in georeferenziazione.

9.11. Qualità dell'aria

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

Il Decreto Legislativo 152/06 (cosiddetto testo unico ambientale) e il Dlgs n. 155/10 (recepimento della direttiva 2008/50/CE) disciplinano la tutela della qualità dell'aria e la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.

GLI OBBLIGHI DEL COMUNE

Il monitoraggio della qualità dell'aria per la città di Follonica è avvenuto costantemente negli anni passati anche grazie a postazioni mobili concesse dalla Provincia di Grosseto e gestite da ARPAT.

Nel 2011 è stata effettuata una campagna di monitoraggio tramite auto laboratorio mobile posizionato in Via del Buttero, integrata con campionatori passivi posizionati in cinque punti del territorio urbano. Sono stati analizzati i seguenti inquinanti: NO2, O3, PM10, SO2.

In Via G. Leopardi è tuttora presente una stazione di monitoraggio privata di proprietà di ENEL al fine di tenere sotto controllo gli ossidi di zolfo provenienti dagli impianti industriali compresi nella adiacente zona del Casone, sebbene i dati abbiano un solo valore indicativo perché non gestiti direttamente da ARPAT.

Su richiesta dell'Amministrazione Comunale ARPAT fornisce i dati rilevati anche dalle due stazioni private di Follonica e di Scarlino Scalo. Nel 2018 è risultato che i valori degli indicatori di qualità dell'aria misurati sono stati pienamente conformi ai relativi valori limite. Anche gli inquinanti di più marcata origine industriale della zona, quali il biossido di zolfo (SO2) e l'idrogeno solforato (H2S) si sono rivelati ampiamente al di sotto dei limiti previsti, in maniera tale da essere considerati non significativi se raffrontati con le soglie normative per la tutela della salute umana. Il quadro ambientale che è sempre emerso ha messo in luce una situazione positiva circa la "protezione della salute umana", così come definita dai limiti del Dlgs 155/10.

Per potenziare a livello locale la comunicazione ambientale, il Comune di Follonica nel 2023 ha installato una rete di sensori per un monitoraggio della qualità dell'aria con riferimento ai parametri P1, PM2,5, PM4 e PM10 con la possibilità di dati in tempo reale visibili tramite App.

9.12. Inquinamento Elettromagnetico

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE



I principi fondamentali in materia di protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici sono disciplinati dalla Legge del 22 febbraio 2001 n. 36 con lo scopo di assicurare la tutela della salute della popolazione dell'ambiente e del paesaggio dagli effetti dell'esposizione a determinati livelli di esposizione. La Legge quadro n. 36/2001 prevede limiti di esposizione, valori di attenzione e obiettivi di qualità connessi all'esposizione degli elettrodotti e delle sorgenti fisse.

La Regione Toscana con legge n. 49/11, disciplina localizzazione, installazione, modifica, controllo e risanamento degli impianti di radiocomunicazione operanti con frequenza tra 100 KHz e 300 GHz.

Il Comune di Follonica con D.C.C. 33/2013, ha approvato specifico Regolamento per l'installazione degli impianti di Radiocomunicazione, per perseguire la finalità di tutela della salute umana e per disciplinare modalità di richiesta e di rilascio delle relative autorizzazioni. Il Regolamento si applica a tutti gli impianti fissi per telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza compresa tra 100 KHz e 300 GHz, compresi quelli realizzati da altri Enti Pubblici dalle Forze armate e dalle Forze di Polizia. Sono altresì esclusi dall'applicazione del Regolamento gli apparati di radioamatori ed i micro impianti.

GLI OBBLIGHI DEL COMUNE

L'Amministrazione Comunale autorizza le installazioni degli impianti e svolge la funzione di vigilanza e controllo avvalendosi dell'ARPAT. La concessione rilasciata dall'amministrazione comunale per l'installazione delle antenne radio base è sempre subordinata al rilascio di pareri da parte di ARPAT. Tutti gli impianti al momento della loro installazione sono sottoposti a controlli di campo elettrico per garantire la protezione dall'esposizione a campi elettromagnetici. Le misure sono eseguite presso ricettori vicini in ambiente interno od esterno.

L'ARPAT ha inoltre eseguito nel corso degli anni un monitoraggio sul campo elettromagnetico prodotto dagli elettrodotti FS e ENEL. I valori di campo magnetico misurati in ambiente esterno e interno rientrano tutti nei limiti fissati dalla normativa di riferimento.

SCHEDA 8. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.12 TRIENNIO 30.06.2024 – 30.06.2027

OBIETTIVI (Rif. Politica Ambientale)	AZIONI	TEMPORALITA' 2021-2027	Risorse	RESPONSABILE	INDICATORE MISURABILE	AGGIORNAMENTO	MISURAZIONE
LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E MOBILITA' E INFRASTRUTTURE	Verificare che le istanze per gli impianti di telefonia cellulare contengano elaborati tecnici e relazioni per la valutazione delle emissioni delle onde elettromagnetiche.	Recepimento dell'espressione del parere preventivo Arpat e relazione per la valutazione delle emissioni di Onde elettromagnetiche. (entro dicembre di ogni anno)	In economia	Dirigente settore 3/Responsabile Suap	% di Verifiche effettuate.	Al 31 dicembre 2024 Arpat ha rilasciato tutti i pareri	100%

9.13. PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

Il Comune di Follonica è dotato di un Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) e di un Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose (approvati con Delibera di Consiglio Comunale n. 17/2019, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) secondo la Legge 6/10/1995 n. 447 (Legge Quadro sull'inquinamento acustico) e la Legge Regionale 1^a dicembre 1998, n. 89

(Norme in materia di inquinamento acustico) e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 gennaio 2014 n. 2/R, e s.m.i.

GLI OBBLIGHI DEL COMUNE

Il PCCA rappresenta un'occasione di regolamentazione dell'uso del territorio in funzione dell'impatto acustico e della necessità di tutelare gli insediamenti dal rumore. Sulla base dei dati raccolti, il territorio comunale è stato suddiviso in zone acusticamente omogenee, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, così come individuate dagli strumenti urbanistici in vigore.

Il PCCA deve contenere altresì l'indicazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto.

Con il PCCA l'intero territorio comunale viene diviso in zone, dette classi, in cui devono essere rispettati i limiti assoluti di emissione, di immissione e il limite differenziale. Le classi previste per il territorio del Comune di Follonica sono:

- I - aree particolarmente protette
- II - aree prevalentemente residenziali
- III - aree di tipo misto
- IV - aree di intensa attività umana
- V - aree prevalentemente industriali

Con riferimento ai piani di risanamento acustico si mette in evidenza che è stato presentato quello Unico per la bonifica acustica, contenimento e abbattimento del rumore ferroviario.

Le altre aree del piano, in special modo ove si svolgono gli eventi di spettacolo e musica, sono assoggettate a controllo da parte degli organi di vigilanza. Le autorizzazioni sono rilasciate ai sensi del Regolamento comunale.

indicatore	Unità comune	Principali gruppi di destinatari	Descrizione sintetica	Livello minimo di monitoraggio	Indicatore di base correlato ex allegato IV del regolamento (UE) n. 1221/2009 (punto C.2)
BEMP PER LA MOBILITÀ					
Quota delle misurazioni dei livelli di rumorosità che superano i valori limite locali	%	Amministrazioni pubbliche responsabili della gestione dell'inquinamento acustico	Numero di misurazioni dei livelli di rumorosità che superano i valori limite locali, diviso per il numero totale di misurazioni dei livelli di rumorosità	Territorio amministrato	—

Indicatore della Quota delle misurazioni dei livelli di rumorosità che superano i valori limite locali:

Le autorizzazioni in deroga rilasciate nel 2023 sono state 16, quelle del 1^o semestre 2024 sono state 14.

Non sono state effettuate misurazioni.

SCHEDA 9. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.13 TRIENNIO 30.06.2024 – 30.06.2027

OBIETTIVI	AZIONI	TEMPORALITA' 2021 - 2027	Risorse	RESPONSABIL E	INDICATORE MISURABILE	AGGIORNAMENTO	MISURAZIONE
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO URBANO	Attivare controllo per tipologie di manifestazioni, orari e limiti di emissione rispetto alle deroghe richieste e al PCCA	Elaborare specifica delibera per l'individuazione delle tipologie di manifestazioni e degli orari da rispettare (entro la domenica precedente alla Pasqua di ogni anno)	In economia	Dirigente settore 3/Responsabile Ufficio Ambiente	Approvazione atto amministrativo. Attivazione iter di controllo: Richiesta della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (con o senza deroga). 1° segnalazione: richiesta misurazione fonometrica 2° segnalazione: intervento ARPAT	Richieste Valutazioni Previsionali	n. 7 richieste di Valutazione previsionale impatto acustico
	Revisione volontaria e generale del PCCA e del Regolamento	Elaborare proposta di adeguamento/modifica del piano e regolamento di zonizzazione acustica	PEG	Dirigente settore 3/Responsabile Ufficio Ambiente	Elaborazione atto amministrativo.	Ultima revisione con DCC n. 17/2019	Non prevista

9.14. Qualità Acque di Balneazione

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

Dal 1 aprile a 30 settembre di ciascun anno ARPAT effettua il monitoraggio delle acque di balneazione al fine di valutarne la qualità dal punto di vista igienico-sanitario.

In caso di inquinamento, dopo il primo superamento dei limiti scatta immediatamente l'ordinanza del Sindaco per il divieto temporaneo su tutta l'area di balneazione. Il provvedimento di chiusura alla balneazione viene revocato, sempre con ordinanza sindacale, dopo il primo esito analitico favorevole successivo all'evento di inquinamento.

Il monitoraggio periodico viene effettuato anche nelle aree interessate da un divieto permanente istituito per motivi igienico sanitari, al fine di sorvegliarne e valutarne il risanamento.

GLI OBBLIGHI DEL COMUNE

Per ogni punto di campionamento individuato lungo la costa ricadente nel territorio comunale il protocollo di analisi prevede prelievi mensili, se almeno da due anni non si sono verificati superamenti significativi dei limiti di riferimento, o prelievi bimensili se ci sono stati superamenti dei valori limite.

Le analisi di routine verificano una serie di parametri di qualità così come previsto dalla normativa di riferimento. Nel caso in cui qualche parametro risulti fuori norma, vengono effettuate analisi suppletive nei giorni successivi per verificarne il rientro.

Se un punto non risulta idoneo alla balneazione Arpat ne dà immediata comunicazione al Comune che provvede ad emettere la relativa ordinanza di divieto di balneazione.

I punti di campionamento sono 8.

In corrispondenza della foce della Gora delle Ferriere c'è il divieto permanente di balneazione che si estende per un tratto di costa di 100 metri (60 metri dalla sponda destra e 40 metri dalla sponda sinistra).

I dati sono reperibili sul sito Arpat: <http://sira.arp.atoscana.it/sira/balneazione/balneazione.php>

Di seguito sono riportati i dati aggiornati settembre 2023 per i punti di prelievo di Follonica.

STAGIONE 2023

AREA ⁴	Escherichia Coli (MPN/100 ml)	Enterococchi intestinali (MPN/100ml)	CLASSE	STATO
NORD OVEST GORA	<10	<10	Eccellente	IDONEO
EST FOCE CERVIA	<10	<10	Eccellente	IDONEO
OVEST FOCE CERVIA	<10	<10	Eccellente	IDONEO
FOLLONICA SUD	<10	<10	Eccellente	IDONEO
SUD EST GORA	<10	<10	Eccellente	IDONEO
MARINA DI FOLLONICA OVEST	<10	<10	Eccellente	IDONEO
FOLLONICA LUNGOMARE ITALIA	<10	<10	Eccellente	IDONEO
BALN - GORA FERRIERE	-	-	N.D. Divieto balneazione	NON IDONEO

Anche per il 2023 e per il ventiduesimo anno consecutivo Follonica ha ottenuto la “Bandiera Blu”, riconoscimento a livello europeo che premia le spiagge per la qualità delle acque di balneazione. La Bandiera Blu viene assegnata dalla FEE (Foundation for Environmental Education in Europe) per la qualità delle acque di balneazione, la qualità della costa, la presenza di servizi e misure di sicurezza, iniziative di educazione e informazione ambientale.

SCHEDA 10. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.14 TRIENNIO 30.06.2024 – 30.06.2027

OBIETTIVI	AZIONI	TEMPORALITA' 2021 - 2027	Risorse	RESPONSABILI	INDICATORE	AGGIORNAMENTO	MISURAZIONE
RISORSE NATURALI	Stesura di soluzioni progettuali per risolvere le problematiche di inquinamento al Fosso Petraia (Gora delle Ferriere)	Elaborare progetto (entro il 31/12/2023)	PEG	Dirigente settore 4	Definizione dell'atto amministrativo	Con DGC 96/19 è stato approvato l'accordo tra Comune di Follonica e Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa per l'effettuazione degli studi idraulici conoscitivi.	Atto concluso

9.15. Qualità Acque Superficiali

OBIETTIVO della politica ambientale.

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

La Commissione Europea con specifiche direttive negli anni ha stabilito precisi standard di qualità ambientale con il fine di limitare la quantità di talune sostanze chimiche che presentano un significativo rischio per l'ambiente e la salute nelle acque superficiali dell'Unione europea (UE). Con il D.Lgs. 152/2006 sono state recepite anche nel nostro Paese le varie direttive. L'approccio metodologico prevede una classificazione delle acque superficiali basata soprattutto sulla valutazione degli elementi biologici, rappresentati dalle comunità acquatiche (macroinvertebrati, diatomee bentoniche, macrofite acquatiche, fauna ittica) e degli elementi ecomorfologici, che condizionano la funzionalità fluviale. A completamento dei parametri biologici monitorati si amplia anche il set di sostanze pericolose da ricercare.

GLI OBBLIGHI DEL COMUNE

Sul territorio comunale il corpo idrico superficiale più significativo dal punto di vista di dimensioni e portata è rappresentato dal fiume Pecora che sfocia nel Padule di Scarlino. Gli altri corsi d'acqua sono corsi minori e non sono oggetto di analisi. Il fiume Pecora è oggetto di monitoraggi periodici da parte di ARPAT Dipartimento Provinciale di Grosseto, che valuta la qualità chimica e biologica dell'acqua del fiume. Il punto di campionamento sul territorio comunale è situato a valle del ponte della SP 125 Vecchia Aurelia.

Relativamente alla valutazione della qualità biologica della risorsa idrica superficiale ARPAT ha comunicato e reso noto sul sito istituzionale che nel corso del 2015 per quanto riguarda il

monitoraggio MAS, il fiume Pecora è stato sottoposto al monitoraggio biologico risultando in classe Sufficiente.

Invece, le sostanze pericolose da ricercare con frequenza bimensile sono scelte tra quelle elencate nelle tabelle 1A e 1B del DM 260/2010 e il valore annuo medio è confrontato con il valore soglia indicato.

I dati delle analisi sono scaricabili dal sito ARPAT: <http://www.arpat.toscana.it/datiemappe/banche-dati/banca-dati-mas-acque-superficiali-in-toscana>

SCHEDA 11. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.15 TRIENNIO 30.06.2024 – 30.06.2027

OBIETTIVI	AZIONI	TEMPORALITA' 2024 - 2027	Risorse	RESPONSABILE	INDICATORE	AGGIORNAMENTO	MISURAZIONE
RISORSE NATURALI	Monitoraggio a campione degli scarichi su suolo	n. 10 controlli per accertamento origine scarichi e allacci fognari sul territorio (entro dicembre di ogni anno)	In economia	Dirigente settore 3 / Ufficio Ambiente	Definizione dell'atto amministrativo	Con DD 130/2021 è stato affidato a Ditta specializzata l'incarico per campagna di monitoraggio. Monitoraggio concluso	Obiettivo raggiunto

9.16. IL SISTEMA DELLA SEGNALAZIONE DEI GUASTI.

Con finalità di migliorare i servizi svolti, sia dall'Amministrazione che dai soggetti terzi affidatari, è stato reso definitivamente operativo il "sistema di segnalazione guasti" tramite portale internet. Il Sistema consente da parte del cittadino/utente, di segnalare direttamente eventuali mal funzionamenti dei servizi (luce pubblico rotto, buca presente in strada, cassonetto rotto, ect.). La segnalazione viene registrata con data e protocollo con riferimento alla località e all'oggetto e segue tre successivi livelli di attenzione (rosso, arancio, verde) consentendo al cittadino di verificare lo stato di avanzamento della segnalazione.



Si riporta di seguito il monitoraggio delle segnalazioni al 31/12/2023, registrate dal sistema di segnalazione dei guasti:

monitoraggio segnalazioni al 31/12/2023					
pervenute	concluse	in lavorazione	in valutazione	in attesa di esame	archivate
13.799	n. 6206	131	3	4	n. 7.456

10. GLOSSARIO.

Sistema di gestione ambientale: parte del sistema di gestione utilizzata per gestire aspetti ambientali adempiere agli obblighi di conformità, e affrontare rischi ed opportunità.

Politica ambientale: orientamenti ed indirizzi di una organizzazione relativi alla prestazione ambientale come formalmente espressi dalla sua alta direzione.

Organizzazione: persona o gruppo di persone avente funzioni proprie con responsabilità autorità e interrelazioni per conseguire i propri obiettivi.

Alta direzione: persona o gruppo di persone che, dal livello più elevato, guidano e tengono sotto controllo un'organizzazione.

Ambiente: contesto nel quale una organizzazione opera comprendente l'aria l'acqua il terreno le risorse naturali, la flora, la fauna gli esseri umani e le loro interrelazioni

Aspetto ambientale: elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di una organizzazione che interagisce o può interagire con l'ambiente

Condizione ambientale: stato o caratteristica dell'ambiente come determinato in un momento (definito) stabilito nel tempo.

Impatto ambientale: modificazione dell'ambiente, negativa o benefica causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di una organizzazione.

Obiettivo ambientale: obiettivo deciso dall'organizzazione coerente con la sua politica ambientale.

Prevenzione dell'inquinamento: utilizzo di processi prassi, tecniche, materiali, prodotti, servizi o fonti di energia per evitare ridurre e tenere sotto controllo (separatamente o in combinazione) la produzione, l'emissione o lo scarico di qualsiasi tipo di inquinamento o rifiuto al fine di ridurre gli impatti ambientali negativi.

Requisito: esigenza o aspettativa che può essere esplicitata generalmente implicita oppure obbligatoria.

Obblighi di conformità: requisiti legali che una organizzazione deve soddisfare e altri requisiti che una organizzazione deve o ha scelto di soddisfare.

Rischio: effetto dell'incertezza

Rischi e opportunità: potenziali effetti negativi (minacce) e potenziali effetti positivi (opportunità)

Competenza: capacità di applicare conoscenze ed abilità per conseguire gli esiti attesi.

Informazioni documentate: informazioni che devono essere tenute sotto controllo e mantenute da parte di una organizzazione ed il mezzo che le contiene

Processo: insieme di attività correlate o interagenti che trasformano input in output

Audit: processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenze dell'audit e valutare con obiettività al fine di stabilire in quale misura i criteri dell'audit sono stati soddisfatti.

Conformità: soddisfacimento del requisito

Non conformità: mancato soddisfacimento del requisito

Azione correttiva: azione per eliminare la causa di una non conformità e per prevenire la ripetizione

Miglioramento continuo: attività ricorrente per accrescere le prestazioni

Efficacia: grado di realizzazione delle attività pianificate e di conseguimento dei risultati pianificati

Indicatore: rappresentazione misurabile della condizione o stato delle operazioni della gestione o dell condizioni

Prestazione ambientale: prestazione relativa alla gestione degli aspetti ambientali.

11. RIEPILOGO - Adeguamento alla Decisione (UE) 2019/61 della Commissione del 19 dicembre 2018. Selezione degli indicatori di prestazione ambientale utilizzati dall'Amministrazione Comunale.

Di seguito è riportata una selezione degli indicatori di prestazione ambientale ritenuti applicabili per il monitoraggio delle attività dell'amministrazione comunale. Tali indicatori sono estrapolati fra quelli previsti dai documenti delle Decisioni (UE):

Riferimento al BEMP	indicatore	Unità comune	Migliore pratica di gestione ambientale correlata con	Anno programmato per
---------------------	------------	--------------	---	----------------------

			riferimento alla Decisione UE 2019/61	valutazione indicatore
BEMP PER UFFICI PER BEMP SOSTENIBILI	Consumo totale annuo di energia	kWh/FTE/anno	BEMP 3.1.1	Paragrafo 9.2.2
	Consumo totale annuo di acqua	m3/FTE/anno	BEMP 3.1.2	Paragrafo 9.2.3
	Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata	%	BEMP 3.1.4	Paragrafo 9.1
BEMP PER ENERGIA SOSTENIBILI E CAMBIAMENTI	Consumo di energia per l'illuminazione stradale	kWh/abitante/anno	BEMP 3.2.4	Paragrafo 9.2.1
BEMP PER LA MOBILITA'	È stata posta in essere una strategia apposita per gli spostamenti a piedi/in bicicletta	Sì/No	BEMP 3.3.2	Paragrafo 9.9
	Lunghezza totale dell'infra-struttura ciclabile	km di piste ciclabili	BEMP 3.3.2	Paragrafo 9.9
	Numero di punti di ricarica	Numero di punti di ricarica/abitante	BEMP 3.3.5	Presenti n.4 punti
BEMP PER SPAZI VERDI URBANI	Quota di zone naturali e semi-naturali	%	BEMP 3.5.1	Paragrafo 9.8.1
BEMP PER INQUINAMENTO ACUSTICO	Quota delle misurazioni dei livelli di rumorosità che superano i valori limite locali	%	BEMP 3.7.1	Paragrafo 9.13
BEMP PER GLI APPALTI PUBBLICI VERDI	Quota di offerte di appalto con criteri ambientali	%	BEMP 3.11.1	Paragrafo 9.1.
	Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata	%	BEMP 3.1.4	Paragrafo 9.1.
BEMP PER AMBITALE DIVULGAZIONE INFORMAZIONI	Quota di cittadini raggiunti direttamente e indirettamente dalle azioni di educazione ambientale	%		Le attività di sensibilizzazione coprono annualmente il 100% della popolazione studente. La stessa % per la restante parte dei cittadini, ma considerando un arco temporale più ampio. (5 aa) 13

12. RIEPILOGO - Decisione (UE) 2016/61 della commissione del 15. aprile 2016 relativa al documento di riferimento sulla migliore pratica di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore turismo a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione

volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di eco gestione e audit (EMAS).

Riferimento al BEMP	indicatore	Unità comune	Migliore pratica di gestione ambientale correlata con riferimento alla Decisione UE 2016/61	Anno programmato per valutazione indicatore
LE BEMP PER LE STRUTTURE RICETTIVE	Consumo giornaliero di acqua per ospite	l/ospite-giorno	BEMP 3.4.1	Anno 2024 (da valutare con 2 strutture alberghiere campione)
LE BEMP PER LE STRUTTURE RICETTIVE	Produzione di rifiuti per ospite-notte	kg/ospite-notte	BEMP 3.5.1	Anno 2024 (da valutare con 2 strutture alberghiere campione)
LE BEMP PER LE STRUTTURE RICETTIVE	Percentuale di viaggi effettuati con mezzi di trasporto pubblici, spostamenti a piedi e in bicicletta all'interno della destinazione da parte dei turisti	%	BEMP 3.2.3	Anno 2024 (da valutare con 2 strutture alberghiere campione)

13. RIEPILOGO - Adeguamento alla Decisione (UE) 2020/519 della commissione del 3 aprile 2020. Selezione degli indicatori di prestazione settoriale relativi al settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009.

Di seguito è riportata una selezione degli indicatori di prestazione settoriale relativi al settore della gestione dei rifiuti. Tali indicatori sono estrapolati fra quelli previsti dal documento Decisione (UE) 2020/519 della Commissione Europea del 03.04.2020:

Riferimento al BEMP	indicatore	Unità comune	BEMP correlato con riferimento alla Decisione UE 2020/519	Anno programmato per valutazione indicatore
Principali indicatori di prestazione ambientale	obiettivi generali per il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti.	si/no	3.1.1	Paragrafo 9.6
	Uso di strumenti economici a livello locale per stimolare comportamenti adeguati	si/no	3.1.3	Paragrafo 9.6
PER BEMP TRASVERSALI				
BEMP PER I RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)	Costo totale di gestione dei RSU per residente all'anno	EUR pro capite/anno	3.2.1	ANNO 2024 (valutato nella prossima Dichiarazione ambientale)
INDICATO RI COMUNI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE	Produzione di RSU	Kg pro capite/anno	3.3.1	Paragrafo 9.6

	Quantità di RSU indifferenziati raccolti	Kg pro capite/anno	3.3.2	Paragrafo 9.6
--	--	--------------------	-------	---------------

Comune di Follonica

Largo Cavallotti, 1 – CAP 58022, Follonica (Grosseto)

Tel. 0566/59111 – Fax 0566/41709

Sito internet: www.comune.follonica.gr.it

Responsabile del Sistema di gestione Ambientale (S.G.A.):

Ing. Beatrice Parenti (Tel. 0566/59215)

bparenti@comune.follonica.gr.it

Per ogni eventuale chiarimento o informazione contattare i seguenti riferimenti:

Dott.ssa Silvia Pieraccioli

(Tel. 0566/59161).

spieraccioli@comune.follonica.gr.it